

RASSEGNA STAMPA
del
01/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-07-2011 al 01-08-2011

| | |
|--|----|
| 30-07-2011 Il Centro protezione civile e volontari infopoint su corso marrucino | 1 |
| 31-07-2011 Il Centro variante della fondovalle sangro fagnilli (idv): frana da risolvere | 2 |
| 31-07-2011 Il Centro allagamenti, florindi scrive a tremonti - gabriella di lorito | 3 |
| 29-07-2011 Corriere Adriatico Terremoto, altri nove indagati | 4 |
| 01-08-2011 Corriere Adriatico Accolte dalla diocesi 25 africane in fuga dall'inferno della Libia | 5 |
| 01-08-2011 Corriere Adriatico Un pomeriggio tutto per l'Air Show | 6 |
| 01-08-2011 Corriere Adriatico Arrivano i fondi per l'alluvione | 7 |
| 30-07-2011 Corriere dell'Umbria Sisma: ultimatum al governo. | 8 |
| 31-07-2011 Corriere dell'Umbria Rischio idrogeologico Stanziate le risorse. | 9 |
| 30-07-2011 Corriere di Siena Panico - Sepolto vivo dalla frana, è salvo. | 10 |
| 29-07-2011 La Gazzetta di Modena una task-force per i modenesi scomparsi | 11 |
| 30-07-2011 La Gazzetta di Modena oggi a1 da bollino nero pronti per le emergenze | 12 |
| 30-07-2011 La Gazzetta di Modena maxi-esodo: pronti all'emergenza | 13 |
| 30-07-2011 La Gazzetta di Modena la collina frana: lavori poi il recupero delle mura | 14 |
| 29-07-2011 Il Giornale della Protezione Civile Molise, anziana dispersa: stamattina riprese le ricerche | 15 |
| 31-07-2011 Latina24ore.it Altra lieve scossa di terremoto a Tor Tre Ponti | 16 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - Terremoto e appalti pubblici: i costi per il recupero della Questura dell'Aquil... | 17 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Abruzzo) ORTONA - Attestato di pubblica benemeranza ad un ortonese, premiato per il lavoro di ricostr... | 18 |
| 30-07-2011 Il Messaggero (Abruzzo) L'AQUILA - Il contestato progetto della galleria di Serralunga, approvato prima del ter... | 19 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Civitavecchia) Bilancio pesante a Cerveteri e Ladispoli a causa del maltempo. Disastrosa la situazione a Ce... | 21 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Civitavecchia) Nessuna sparizione improvvisa. Nessuna fuga da casa, nessun mistero sulla sua scomparsa. Dopo due gi... | 22 |
| 30-07-2011 Il Messaggero (Civitavecchia) Torneranno a operare su Fiumicino i volontari di protezione civile Nuovo domani. In barba al... | 23 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Frosinone) Tromba d'aria, il giorno dopo. E' più grave di quanto si potesse pensare il b... | 24 |
| 31-07-2011 Il Messaggero (Frosinone) | |

| | |
|--|----|
| E' stata portata a termine ieri a Coreno Ausonio una massiccia operazione di ricerca di Giusepp... | 25 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Marche) ANCONA - Alluvione, in arrivo i primi aiuti dal Governo. Si tratta di circa 100 milioni, che andranno... | 26 |
| 31-07-2011 Il Messaggero (Marche) Arrivano direttamente da Lampedusa dopo avere attraversato il Mar Mediterraneo su un mezzo di emergenza... | 27 |
| 29-07-2011 Il Messaggero (Metropolitana) Emergenza maltempo, due ore di temporale hanno provocato allagamenti, smottamenti e caduta d... | 28 |
| 30-07-2011 Il Messaggero (Metropolitana) Ennesimo smottamento, e nuova interruzione, sulla ex Ss 155 per Fiuggi tra Palestrina e Cave... | 29 |
| 31-07-2011 Il Messaggero (Metropolitana) Stop all'erogazione di acqua in molti quartieri di Roma, a cominciare dal Centro. Per la realiz... | 30 |
| 31-07-2011 La Nazione (Arezzo) Riaperta la strada chiusa da un anno e mezzo per una frana | 31 |
| 01-08-2011 La Nazione (Arezzo) Sismi, un incontro su come difendersi | 32 |
| 30-07-2011 La Nazione (Firenze) Frana di Polcanto La provincia ammette «Non ci sono soldi» | 33 |
| 30-07-2011 La Nazione (Grosseto) I profughi diventano maremmani Altri esuli in arrivo | 34 |
| 30-07-2011 La Nazione (La Spezia) Ragazzi al campus estivo per «studiare» la Protezione civile | 35 |
| 01-08-2011 La Nazione (La Spezia) Protezione civile, si cambia Volontari diretti dal Comune | 36 |
| 30-07-2011 La Nazione (Massa - Carrara) «Più interventi risolutivi sulla strada provinciale» | 37 |
| 31-07-2011 La Nazione (Massa - Carrara) La "Giornata per la sicurezza in mare" | 38 |
| 30-07-2011 La Nazione (Prato) VALLATA «325», nuovi lavori per la frana Lunedì e martedì sarà chiusa la strada per Luciana | 39 |
| 31-07-2011 La Nazione (Umbria) «Proposta di legge d'iniziativa popolare contro i Consorzi» | 40 |
| 31-07-2011 Il Resto del Carlino (Ancona) In Sassonia tornano le Frece Tricolore Quattro ore al mare con il naso all'insù | 41 |
| 31-07-2011 Il Resto del Carlino (Forlì) Tredozio Festa della Protezione civile nel nome di Poggiolini | 42 |
| 31-07-2011 Il Resto del Carlino (Imola) In città solo' 14 profughi «Imola deve fare la sua parte» | 43 |
| 01-08-2011 Il Resto del Carlino (Pesaro) Tutti con il naso all'insù per le Frece Tricolori | 44 |
| 30-07-2011 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Protezione civile alla festa Pd «Serviva per regolare il traffico» | 45 |
| 31-07-2011 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Solidarietà, festa del pesce protagonista a Gualtieri | 46 |
| 30-07-2011 Il Resto del Carlino (Rimini) «Mare sicuro»: prove tecniche per evitare il naufragio | 47 |

| | |
|---|----|
| 30-07-2011 Il Tempo Online Frana. Problema risolto | 48 |
| 30-07-2011 Il Tempo Online Domani niente acqua Per i lavori della stazione Tiburtina anche questa domenica non ci sarà acqua in molti quartieri come Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustian | 49 |
| 31-07-2011 Il Tempo Online Fuoco vicino alle case | 50 |
| 31-07-2011 Il Tempo Online Sette quartieri senz'acqua per 24 ore | 51 |
| 31-07-2011 Il Tempo Online «Barca dispersa». Giallo in mare | 52 |
| 31-07-2011 Il Tempo Online Scout si perdono. Il pastore li trova | 53 |
| 31-07-2011 Il Tirreno festa per tre nuovi mezzi | 54 |
| 31-07-2011 Il Tirreno serchio, progetto da 5,5 milioni | 55 |
| 01-08-2011 Il Tirreno tre nuovi mezzi per la misericordia di antignano | 56 |
| 01-08-2011 Il Tirreno escursionista ferito sul monte sumbra: volo di 8 metri | 57 |
| 01-08-2011 Il Tirreno apuane, ferito un escursionista | 58 |
| 01-08-2011 Il Tirreno salvato escursionista ferito | 59 |

protezione civile e volontari infopoint su corso marrucino

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **30/07/2011**

Indietro

Iniziativa del Comune nell'istituto San Camillo

Protezione civile e volontari Infopoint su corso Marrucino

CHIETI. Un punto di informazione della protezione civile e del mondo del volontariato locale sarà aperto nei prossimi giorni in un locale dell'istituto religioso San Camillo de Lellis in corso Marrucino, dopo piazza Vico e verso la Trinità. L'iniziativa è stata presentata ieri, tra gli altri, dagli assessori comunali **Ivo D'Agostino ed Emilia De Matteo**, da suor **Maria Rosaria** dell'Istituto San Camillo, **Antonio Mancini** del Not, Nucleo operativo Teate, **Ermanno Di Bonaventura**, presidente del Centro servizi di volontariato teatino, e dalla direttrice **Sandra De Thomasis**, che ha fatto notare come oggi le associazioni di volontariato teatine sono 55, in forte crescita negli ultimi anni.

«Lo sportello parte in occasione dell'anno europeo del volontariato», dice Mancini, «è partita dall'assessorato comunale alla protezione civile e dal Not e ha trovato poi l'entusiasta partecipazione del centro servizi per il volontariato».

«All'istituto San Camillo, che ha messo a disposizione a titolo totalmente gratuito i locali dell'infopoint, va senz'altro il nostro ringraziamento», continua la De Matteo, «tutti insieme possiamo rendere culturalmente e socialmente “più partecipe” la nostra città, attraverso la collaborazione, l'informazione dei servizi offerti dal territorio ma soprattutto attraverso la rete effettiva dei servizi». (s.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

variante della fondovalle sangro fagnilli (idv): frana da risolvere

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/07/2011

Indietro

Quadri. Il consigliere provinciale: operai a rischio licenziamento

Variante della fondovalle Sangro Fagnilli (Idv): frana da risolvere

QUADRI. Variante di Quadri della fondovalle Sangro: **Palmerino Fagnilli**, consigliere provinciale Idv definisce «paradossale» la notizia, annunciata dalla Provincia, del completamento della variante al centro abitato di Quadri in 20 mesi grazie a 10 milioni trovati dalla Provincia.

«I 10 milioni non sono stati trovati dalla Provincia», sostiene Fagnilli, «ma sono i soldi salvati dai 91 milioni tolti al secondo lotto dei lavori di costruzione del tratto tra Gamberale e la variante di Quadri. Inoltre i 10 milioni non bastano per sanare la frana del 26 marzo 2010 alla quale la Provincia non si è mai interessata. Se a settembre non si trovano i soldi per risolvere il problema frana e non si assegnano le opere, anche l'ultimo gruppo di lavoratori sopravvissuto ai licenziamenti tornerà a casa».

Per il consigliere Idv la realtà è che a Quadri, a causa del traffico pesante le case tremano e l'inquinamento aumenta e che «non c'è un euro per il completamento della Quadri-Gamberale».

Fagnilli chiede, infine, dove sono finiti i 160 milioni che il ministro **Altero Matteoli** promise per il completamento della Fondovalle nella campagna elettorale delle provinciali del 2009. (t.d.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

allagamenti, florindi scrive a tremonti - gabriella di lorito

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 31/07/2011

Indietro

- *Pescara*

Allagamenti, Florindi scrive a Tremonti

Città Sant'Angelo, il sindaco vuole impegnare soldi comunali ma il ministro dice no

GABRIELLA DI LORITO

CITTÀ SANT'ANGELO. Strade e case si allagano a Marina di Città Sant'Angelo quando piove e il Comune non può intervenire con lavori di messa in sicurezza, pur avendo i soldi. Il ministero dell'Economia, infatti, nega all'amministrazione di spendere.

Per poter fare i lavori a Marina, il sindaco, **Gabriele Florindi**, non ha esitato a scrivere, oltre che a **Tremonti**, al presidente **Napolitano** e al premier **Berlusconi**, senza ottenere, però, l'ok all'utilizzo dei fondi necessari e disponibili, 500 mila euro, che in nome del risparmio della spesa pubblica non si possono toccare.

«Con le precipitazioni tra il 28 e il 29 luglio, ampie zone di Marina sono state invase dall'acqua, con danni alle proprietà», spiega il primo cittadino, «L'alveo dei corsi d'acqua Piomba e Saline è ostruito dalla vegetazione». Per questo Florindi ha scritto alle autorità regionali e statali, per chiedere di liberare le risorse del patto di stabilità. «Secondo le norme è il Comune a dover intervenire per la salvaguardia del territorio», afferma il sindaco, «ma non si capisce cosa potremmo fare: non ci danno risorse extracomunali e ci impediscono di usare le nostre. I cittadini rivendicano danni al Comune, al punto che i risarcimenti costano più dei lavori». L'amministrazione ha più volte sollecitato Protezione civile e Genio civile, in occasione di precedenti allagamenti, per interventi sul torrente Piomba. «Una situazione assurda», conclude Florindi, «non chiediamo soldi, vogliamo solo utilizzare quelli che abbiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, altri nove indagati

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

Terremoto, altri nove indagati

Troppe ombre nella ricostruzione della questura de L'Aquila

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

L'Aquila Per la Procura della Repubblica de L'Aquila ci sono ombre sul percorso che ha portato all'affidamento diretto, motivato con l'urgenza, dell'appalto per la ristrutturazione della Questura de L'Aquila gravemente danneggiata dal sisma, alla impresa Inteco Spa, i cui lavori sono saliti da 3 a 18 milioni.

Sono nove gli avvisi di garanzia con l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio in concorso, che sono stati notificati a dirigenti e tecnici del provveditorato interregionale, tra cui l'ex provveditore interregionale alle Opere pubbliche Lazio-Abruzzo-Sardegna, Giovanni Guglielmi. Ad insospettire gli inquirenti è stato proprio il forte lievitamento dei costi. Le indagini sono state coordinate dalla Guardia di Finanza. Un appalto pieno di imprevisti: i lavori erano stati assegnati, ma successivamente, la Corte dei conti aveva sollevato obiezioni e il nuovo provveditore, Donato Carlea, aveva ritirato l'affidamento per indire una nuova gara, vinta dall'Associazione temporanea d'impresa (Ati) Nidaco-Califel. La lievitazione di costi, come la scoperta che i danni erano molti più gravi, ha creato imbarazzi e polemiche sia tra i poliziotti o tra le istituzioni.

Dopo oltre due anni dal sisma la questura versa ancora in condizioni precarie, con operatori che si dividono tra più sedi distaccate, non adeguate, con molti disagi.

Un tema ancora d'attualità denunciato più volte dai sindacati con note ai media e alle istituzioni, sia politiche che agli stessi vertici della polizia.

Gli indagati sono: Giuliano Genitti, responsabile del procedimento, Lorenzo De Feo, direttore dei lavori, Carlo Clementi, rappresentante del Provveditorato che ha sottoscritto l'affidamento all'impresa Inteco Spa, tutti residenti a L'Aquila; i componenti del comitato tecnico amministrativo (Cta), organismo che si è espresso sulla validità del percorso: l'ex provveditore Giovanni Guglielmi, Maria Lucia Conti, Massimo Lombardi, Roberto Tartaro, Eugenio Cimino, tutti di Roma e Sabino Di Bartolomeo di Bari.

Accolte dalla diocesi 25 africane in fuga dall'inferno della Libia

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

Accolte dalla diocesi 25 africane in fuga dall'inferno della Libia

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ascoli "La carità è imprevedibile". Con queste parole il vescovo Silvano Montevercchi ha riassunto lo spirito con cui sono state accolte venticinque donne provenienti dai campi di concentramento di Gheddafi in Libia. Delle donne, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, ventitre sono nigeriane e due somale e attualmente sono ospitate nella la struttura diocesana Madre Maria, gestita dai volontari dell'Unitalsi che si trova in contrada Valle Orta ad Appignano.

Le giovani, arrivate martedì dopo esser sbarcate a Lampedusa e successivamente trasferite nella tendopoli di Manduria hanno ricevuto subito le prime cure sanitarie grazie alla collaborazione delle Asur e dell'Adi "che tempestivamente si sono adoperate riuscendo in soli tre giorni a fare quello che si fa in quindici" ha spiegato monsignor Montevercchi.

Si è sopperito dunque in primo luogo all'emergenza sanitaria e alimentare, ma nel contempo "si cerca di fare in modo che nelle stesse donne possa maturare un sentimento di fiducia nel prossimo che l'esistenza vissuta in una società ostile, ha fatto loro perdere". Le istituzioni si sono prontamente spese, in primis la questura di Taranto che insieme alla protezione civile delle Marche si è occupata del trasporto ad Ascoli. "Qui è stata ottimale la collaborazione con la questura locale e con i carabinieri che vengono nella struttura che ospita le giovani anche quattro volte al giorno per garantire sicurezza per loro e per tutti, affinché si escluda ogni contatto delle ragazze con chi potrebbe ingannarle e sfruttarle" – ha detto Anna Saveria Capriotti presidentessa della sottosezione picena dell'Unitalsi.

"Al momento non si sa quale sarà il periodo di permanenza di queste donne - ha proseguito il vescovo – pertanto ci affidiamo all'opera dei volontari, con la certezza che sono seguite da gente che lo fa per scelta e che dunque vuol loro bene. Delle donne giunte le altre sono ospitate presso strutture alberghiere. La Regione aveva cercato ospitalità per queste ragazze e così abbiamo messo a disposizione questa struttura".

A breve inizierà anche il progetto lingua seguito dalla Caritas. "E' un intervento che "esula dalla mission dell'Unitalsi – ha spiegato don Basilio Marchei che ha all'attivo ben 42 anni di pellegrinaggi ma che "è stato subito accolto dai volontari, perché quando c'è bisogno di andare oltre, lo si deve fare" ha affermato Peppe Pierantozzi, presidente della sezione Marche, perché fare del bene è anche sapersi reinventare ed è anche fantasia.

Un pomeriggio tutto per l'Air Show

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

Un pomeriggio tutto per l'Air Show

Il grande spettacolo dedicato all'aviazione con l'attesa esibizione delle Frece Tricolori

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Già ieri, intorno alle 18 un rombo sordo ha scosso la città; un rumore cupo, quasi un ruggito, si è propagato dal mare verso il centro fino ad estendersi alle propaggini della periferia: è stata l'anteprima dello spettacolo che si preannuncia por oggi: il grande "Air Show" organizzato dall'Avio Club di Fano e dal club Frece Tricolori, con l'entusiasmante partecipazione della Pattuglia acrobatica nazionale.

E ieri la pattuglia, in perfetta formazione, ha offerto un primo saggio dello spettacolo, prima di tutto ai bagnanti che frequentavano le spiagge fanesi, apparendo nel cielo improvvisamente dal mare e sorvolando quindi il centro città; ma si trattava soltanto delle prove di quanto le Frece tricolori, alla fine di uno spettacolo che sarà anticipato da diverse esibizioni aeree, mostrerà di saper fare in fatto di acrobazie ed evoluzioni aeree. Non un gioco, ma la somma della perizia dei piloti e dell'alto grado di tecnologia di cui sono dotati i velivoli MB-339Pan. Si tratta di un aviogetto Aermacchi, monomotore biposto da addestramento avanzato e da appoggio tattico leggero, di grande duttilità e in grado di rispondere alle sollecitazioni più ardite. Ma la Pattuglia nazionale ogni volta che si esibisce, oltre ad offrire un grande spettacolo di capacità tecnica, emoziona i cuori, in quanto rappresenta il sentimento dell'Aeronautica militare che ha avuto la sua prima espressione, allora di carattere pionieristico, nella scuola di Campofornido, in provincia di Udine, nel 1930; sentimento che esplose quando le Frece Tricolori formarono sul cielo la più lunga bandiera italiana.

Precisione, tempismo, simmetria, studio, capacità e sangue freddo, sono alla base di questo meraviglioso spettacolo: 10 velivoli che durante l'esibizione si fondono per formare un unico elemento che si muove all'unisono con un incedere maestoso. Movimenti sincronizzati che ai limiti della perfezione disegnano nel cielo traiettorie spettacolari. Questo è quanto i piloti delle Frece Tricolori si apprestano ad offrire al pubblico oggi pomeriggio, ma non è tutto: infatti, durante le tre ore della manifestazione, si esibiranno i piloti acrobatici della Yak Italia, la pattuglia di stanza nell'aeroporto di Fano, gli aerei della protezione civile, come i grossi Canadair impiegati nello spegnimento degli incendi dei boschi, verranno effettuati lanci di paracadutisti, gli elicotteri dell'Aeronautica Militare che simuleranno dei salvataggi in mare e verrà offerto tanto altro ancora.

L'obiettivo principale della manifestazione, perseguito tanto dall'Avio Club di Fano e dal Club Frece Tricolori, è quello di mirare a diffondere e promuovere in primis l'evento stesso e, insieme, la passione per il volo e l'intero mondo dell'aeronautica. Altra prerogativa dei due club è quella di promuovere il nostro territorio con l'organizzazione di eventi di grande richiamo. U²

Arrivano i fondi per l'alluvione

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

Arrivano i fondi per l'alluvione

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Montecassiano

Soddisfazione da parte del sindaco di Montecassiano Mario Capparucci, "nell'apprendere dell'avvenuta approvazione delle mozioni parlamentari che riconoscono l'erogazione dei contributi per far fronte all'emergenza alluvione, nei comuni colpiti dall'esondazione dei fiumi Chienti e Potenza del 3 Marzo scorso. "Buona notizia- dice Capparucci per due motivi , uno politico con il voto bipartisan, e l'altro di opportunità che sembrava negata con il primo decreto salva proroghe approvato dal consiglio dei ministri". Montecassiano con l'esondazione del Potenza nella zona di Sambucheto è stato uno dei comuni più colpiti dall'alluvione". U²

Sisma: ultimatum al governo.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: 30/07/2011

Indietro

Sisma: ultimatum al governo.

Il sindaco Todini: "Se a settembre non si muove niente i toni della discussione cambieranno". Summit a Castiglione della Valle alla presenza di politici e amministratori.

MARSCIANO30.07.2011

indietro

Per una volta almeno la faziosità politica è stata messa da parte. Non che ce ne fosse bisogno visto che sin dall'inizio della vicenda "terremoto" l'unità d'intenti di tutti gli schieramenti c'è sempre stata. Ma anche ieri, in un incontro che si può definire strategico è stata ancora una volta ribadita la comune volontà dei politici umbri di aiutare la popolazione. La riunione che si è tenuta ieri a Castiglione della Valle è assomigliata, come ha detto il senatore Benedetti Valentini, "a una riunione di lavoro". Erano presenti Benedetti Valentini, gli onorevoli Bocci e Laffranco, la senatrice Fioroni, i consiglieri regionali Chiacchieroni e Rosi, il sindaco Todini e il vice sindaco di Deruta Battistelli, oltre al presidente del "Comitato 15 dicembre" Ruggero Zaganelli con alcuni suoi rappresentanti. Todini è stato subito chiaro. "Ormai il Governo non ha più alibi. La Regione i suoi 15 milioni li ha stanziati, ora tocca al Governo mettere i suoi. Non c'è attualmente nessuna Regione con calamità che abbia prodotto una normativa di questo tipo. Se a settembre non si muoverà niente i toni della discussione cambieranno radicalmente". Chiacchieroni ha fatto un'analisi realistica. "Si parla tanto di federalismo, questo ne è una testimonianza. Credo però che bisogna trovare un accordo con lo Stato, fare una trattativa anche serrata per raggiungere un'intesa". La spesa ammissibile calcolata dal dipartimento di Protezione civile è di 101 milioni di euro. Anche Bocci ha condiviso il dialogo con Roma auspicando anche un'altra strada. "I primi di settembre sarebbe opportuno sedere a un tavolo congiunto con Gabrielli e il dipartimento di Economia e Finanze. Poi, come nel caso di Deruta che ha bisogno di soldi per le scuole, percorrere parallelamente altre strade di aiuti come il ministero della Pubblica Istruzione". Laffranco, condividendo il pensiero di Bocci, ha suggerito pure di aggiungere nei destinatari delle richieste il sottosegretario Letta la cui funzione di mediatore potrebbe tornare utile. Ha auspicato anche la presenza della presidente Marini all'incontro. Benedetti Valentini ha subito precisato che "non sono un federalista ma un unitarista nel senso che non sono d'accordo che sia la Regione a doversi fare carico delle calamità ma d'altronde il Milleproroghe questo dice. Comunque condivido pure il pensiero di Bocci". La senatrice Fioroni e la Rosi d'accordo. In giornata tra l'altro, il sindaco Todini aveva chiesto un aiuto concreto, tramite una lettera, ai deputati e senatori umbri (alcuni come detto presenti all'incontro) rimarcando il fatto che "la Regione, anche se non lo condivide, ha stanziato lo stesso 15 milioni di euro a testimonianza dell'attenzione e della sensibilità verso il problema". Alle associazioni di categoria e sindacali invece ha chiesto "di fare pressione al Governo affinché faccia uno stanziamento adeguato alle necessità della ricostruzione". L'assessore provinciale Bertini ha sottolineato "la necessità di trovare un'adeguata collaborazione da parte del Governo nazionale con lo stanziamento delle risorse necessarie per permettere alle famiglie di rientrare nelle abitazioni"

Francesco Baldoni

Rischio idrogeologico Stanziare le risorse.

Portale CORRIERE DELL'UMBRIA

Corriere dell'Umbria

""

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

Rischio idrogeologico Stanziare le risorse.

Un milione e 350mila euro.

PERUGIA 31.07.2011

[indietro](#)

La giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, ha approvato il piano di attuazione sui dissesti idrogeologici per l'anno 2011, assegnando 1 milione e 350mila euro a tre comuni della Valnerina per l'effettuazione di ulteriori interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Si tratta degli interventi proposti dai comuni di Cerreto di Spoleto, Ferentillo e Sant'Anatolia di Narco. Nel Comune di Cerreto di Spoleto saranno realizzati lavori nel centro abitato per ridurre il livello di rischio idrogeologico. L'importo dei lavori stimato dal Comune è di circa 400.000 euro ed il finanziamento concesso dalla Giunta regionale ammonta a 350.000 euro. Il Comune di Ferentillo invece ha chiesto l'intervento regionale per ridurre il rischio idrogeologico nella località di Castellonalto dove necessitano lavori per circa 2 milioni di euro visto anche che si è ampliata la perimetrazione dell'area già classificata al più alto livello di rischio. In questo caso la Giunta Regionale ha disposto un finanziamento di 600 mila euro. Infine è stato finanziato l'intervento richiesto dal comune di Sant'Anatolia di Narco che ha chiesto il riconoscimento del rischio idrogeologico per la frazione di Gavelli, richiedendo contestualmente la concessione di un finanziamento di un progetto di circa 700.000 euro per avviare gli interventi più urgenti. La giunta regionale ha deliberato di finanziare con 400mila euro un primo stralcio del progetto per la realizzazione degli interventi più urgenti

Panico - Sepolto vivo dalla frana, è salvo.

Portale CORRIERE DI SIENA

Corriere di Siena

""

Data: **30/07/2011**

[Indietro](#)

Panico - Sepolto vivo dalla frana, è salvo.

Soccorsi immediati, non ha riportato fratture. Sequestrato il cantiere. Pauroso infortunio in un cantiere a Bagnai.

BAGNAIA30.07.2011

[indietro](#)

Tragedia sfiorata. L'ha scampata bella un operaio di appena 40 anni dipendente di una ditta di Afragola che in questi giorni effettua alcuni lavori a Bagnai. Ieri mattina gli operai erano intenti a realizzare un fosso che deve ospitare la tubazione delle acque, e l'operaio rimasto vittima dell'infortunio si trovava all'interno dello scavo per effettuare una serie di operazioni. Ad un certo punto, erano quasi le 13, una porzione di terra è franata ricoprendo l'operaio. Attimi di autentico terrore, anche da parte dei colleghi, che hanno visto sparire sotto la massa di terra il giovane lavoratore. Insomma, sepolto vivo dalla frana. Per fortuna la quantità di terra crollata non è stata tale da schiacciare in maniera irreversibile l'operaio e i colleghi si sono subito attivati per farlo affiorare in superficie. Una volta giunto al pronto soccorso per fortuna i sanitari hanno appurato l'assenza di fratture e il caso si è fortemente ridimensionato. Sequestrati cantiere e mezzi. A Sonia Maggi

una task-force per i modenesi scomparsi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

- *Cronaca*

Una task-force per i modenesi scomparsi

Denunciate quasi mille sparizioni, 128 non sono ancora stati ritrovati. Un coordinamento per ricerche tempestive di Evaristo Sparvieri Scomparse o disperse. Sono ben 128 le persone in provincia di cui si sono smarrite completamente le tracce: uomini, donne, bambini e anziani di cui non si ha più nessuna notizia. Alcuni si allontanano volontariamente. Altri spariscono nel nulla: irrintracciabili, nonostante le avanzate tecnologie satellitari oggi riescano a fotografare fin dentro le case e le abitazioni. A fornire i dati di un fenomeno sempre allarmante, in occasione della firma ufficiale del Piano territoriale di intervento coordinato per la ricerca di persone scomparse o disperse, è la Prefettura, capofila di un progetto che, assieme a Croce Rossa e associazioni di soccorso e volontariato, vede coinvolti i Comuni, la Provincia, le forze di Polizia, i Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Protezione Civile e la Guardia di Finanza. E secondo i dati diffusi, dal 1974 al 2010, sono più di 100 mila le persone scomparse in tutta Italia. Di queste, 70.224 quelle ritrovate e 24.176 quelle ancora da cercare. Numeri più bassi, ma ugualmente significativi, per la nostra provincia: 967 le sparizioni, 839 i ritrovamenti e 128 le persone il cui allontanamento è ancora avvolto nel mistero. Ed è proprio per evitare nuovi casi di scomparsa e per accelerare l'attivazione delle procedure di ricerca che ieri mattina, in Prefettura, si sono incontrati rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell'Ordine e delle associazioni: una firma che dà il via libera al nuovo protocollo di ricerca per contrastare un fenomeno che, come spiega il prefetto Benedetto Basile, «è diffuso più di quanto non si pensi, soprattutto d'estate, quando spesso si verificano episodi di anziani che si allontanano nei boschi per fare passeggiare e che poi hanno malori o perdono il senso di orientamento». Il nuovo piano segue le indicazioni del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse. Dal piano sono escluse le persone scomparse da lunghi lassi di tempo, le indagini riconducibili ad attività giudiziaria, i dispersi a causa di disastri di massa. Un ruolo fondamentale nel coordinamento sarà affidato al Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia. Ma, di volta in volta, di segnalazione in segnalazione, nelle stazioni di polizia o nei municipi verrà predisposto un Centro di coordinamento delle ricerche che, nei casi più gravi, si doterà anche di un punto di coordinamento avanzato sul luogo della scomparsa. A gestire le fasi di soccorso, verrà scelto un responsabile tecnico delle operazioni: «Una figura fondamentale spiega il dirigente della Protezione civile Pier Luigi Piva referente della Prefettura e degli altri soggetti istituzionali». Alle associazioni, tra cui Penelope e Telefono Azzurro, una funzione di sostegno e di supporto ai familiari. Il piano, rinnovabile, entrerà in vigore tra due settimane e durerà per due anni.

oggi a1 da bollino nero pronti per le emergenze

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/07/2011

Indietro

- Cronaca

Oggi A1 da bollino nero «Pronti per le emergenze»

La Protezione civile: il tratto modenese registra sempre traffico intenso Scorte d acqua in caso di code. Polstrada: in azione 114 pattuglie ed elicotteri

MAXI-ESODO»VERSO LE VACANZE

di Evaristo Sparvieri Bollino nero. È cominciato nel tardo pomeriggio di ieri il grande esodo, la prima vera ondata di partenze degli italiani per le vacanze. Nell ultima settimana di luglio Modena, come tutte molte altre città d Italia, comincia a vuotarsi. In compenso si affollano i tratti autostradali: l A1 e l A22, due snodi fondamentali in direzione nord e sud, per raggiungere le località balneari dell Adriatico o per arrivare su fino al Brennero. Tratti scampati ieri ai primi rallentamenti per traffico intenso, che comunque hanno interessato A1 e A14 da Bologna in direzione Firenze e Rimini. Dalle 7 alle 24, scatta oggi nelle autostrade il divieto di circolazione dei mezzi pesanti, una delle misure messe in campo da Viabilità Italia , centro di coordinamento interforze per fronteggiare le situazioni di crisi in materia di viabilità. E dal compartimento di Polizia stradale dell Emilia-Romagna, sono 114 le pattuglie auto messe in campo, dieci quelle in moto e cinque quelle in borghese, utilizzate ogni giorno per tutto il mese di agosto per garantire sicurezza sulle strade e controlli nelle aree di servizio. Venticinque in media i portali Tutor attivati per il controllo delle velocità: le pattuglie impiegano mediamente cinque misuratori al giorno, che si aggiungono alle postazioni fisse dislocate nei 570 chilometri di autostrada presenti in regione. Nei giorni di maggior flusso, come oggi, la viabilità viene controllata anche con elicotteri del terzo Reparto volo della Polizia di Stato di Bologna, con lo scopo di garantire rapidità di intervento e di osservazione. Tra gli altri soggetti in campi, anche un centinaio di uomini della Protezione civile regionale, che agirà in collaborazione con Autostrade per l Italia, Prefetture e Comuni. Questi ultimi, infatti, potrebbero essere coinvolti nel momento in cui la situazione viaria autostradale abbia ripercussioni anche sulla viabilità ordinaria. Pronti ad intervenire anche un altro centinaio di volontari provenienti dalle province, Modena compresa, che però entreranno in gioco solo in casi gravi ed eccezionali. «Il flusso che convergerà sul tratto modenese dell A1 per andare ai lidi romagnoli è generalmente uno dei più a rischio», ricorda il direttore regionale della Protezione Civile Demetrio Egidi. E per questo motivo è già tutto predisposto per il soccorso, con scorte d acqua distribuite dagli uomini della Protezione Civile per far fronte a eventuali code superiori alle tre ore. «Il consiglio è monitorare costantemente la situazione viabilità prima di partire, chiamando i numeri verdi messi a disposizione dai diversi enti, come Anas e Autostrade aggiunge Egidi dislocare le partenze in orari non critici e viaggiare con a bordo una buona scorta di generi di conforto: almeno una bottiglia a persona».

maxi-esodo: pronti all'emergenza

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **30/07/2011**

Indietro

- *Prima Pagina*

Maxi-esodo: pronti all'emergenza

Bollino nero per l'A1, il tratto modenese fra quelli più a rischio per l'intenso traffico La Protezione civile: partite con acqua e generi di conforto a bordo. Il borsino della benzina

Giornata da bollino nero, quella odierna, sull'Autosole e sull'Autobrennero per il grande esodo d'agosto ed i tratti modenesi sono fra quelli che maggiormente preoccupano per il rischio di code e blocchi del traffico. La Protezione civile è pronta ad intervenire, ma raccomanda agli automobilisti di portare a bordo generi di conforto e almeno una bottiglia di acqua a testa. La polizia stradale, solo sull'asse autostradale emiliana, oggi e domani avrà in azione oltre cento pattuglie e per i controlli delle situazioni critiche saranno utilizzati anche gli elicotteri. In regione sono venticinque i Tutor che sono attivati per il controllo della velocità, ma le forze dell'ordine che vigileranno sul traffico sono anche dotate di telelaser.nSERVIZI A PAG. 11

la collina frana: lavori poi il recupero delle mura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 30/07/2011

Indietro

- *Provincia*

La collina frana: lavori poi il recupero delle mura

Fiorano: bando del Comune per un opera di consolidamento perimetrale I resti del castello, a pochi metri dal santuario, saranno riportati in superficie

FIORANO Consolidamento della collina del Santuario, valorizzazione dei ritrovamenti archeologici e completamento del giardino in cui troverà dimora la statua di Giovanni Paolo II. Con questi obiettivi è stato indetto, a cura di Fiorano gestioni patrimoniali (Fgp) il bando per i lavori di consolidamento perimetrale del Parco della Rimembranza, antistante il Santuario della Beata vergine del castello. Si tratta di opere importanti che vanno a completare il recupero del piazzale del Santuario, che è diventato nel frattempo piazza Giovanni Paolo II, risolvendo i problemi di stabilità del terrapieno su cui il parco sorge, valorizzando i reperti archeologici rinvenuti nella prima parte delle opere di scavo e sistemazione, consentendo di completare in seguito il giardino con le aiuole e la collocazione della statua in bronzo di Giovanni Paolo II, già inaugurata e provvisoriamente collocata nel giardino della basilica. Nella prima parte dei lavori infatti vennero rilevati, probabilmente a causa del tipo di terreni e dei materiali, in parte di riporto, che formano la parte estrema del terrapieno su cui si apre il piazzale, problemi di tenuta della collina e del muro perimetrale che la racchiude, evidenziati da alcune crepe nei muri e nella scalinata e da fenomeni di instabilità dei terreni. Nello stesso tempo, all'epoca del primo scavo per rifacimento generale della piazza, emersero i resti archeologici del castello che sorgeva sulla collina prima del Santuario. Un ritrovamento storico importante, che incluse anche porcellane, monete antiche e utensili tutti catalogati per una prossima esposizione museale. Ma visti i tempi dell'intervento e la necessità di predisporre il piazzale per la sagra dell'8 settembre di quell'anno (il 2008), i muri del castello, rinvenuti in prossimità della scalinata di accesso al piazzale, vennero temporaneamente ricoperti e la superficie fu nuovamente asfaltata. Ora, nell'ultima parte del progetto, che è oggetto di questo appalto, uno degli interventi sarà appunto quello di valorizzazione del muro antico. Da un lato quindi si interverrà a consolidare il terrapieno e il suo sistema di contenimento, dall'altro verrà fatto emergere, seppure per una quota minima pari a circa 15 centimetri rispetto alla superficie calpestabile, il muro perimetrale del vecchio castello, in modo da fornire un'indicazione precisa della sua collocazione e dei materiali in cui era realizzato. Del castello ci sono numerose testimonianze storiche nel passato di Fiorano, anzi ad esso è legata la fama del luogo. Non a caso il ritratto sacro a cui è dedicata la basilica si chiama Beata Vergine del castello, perché si trovava proprio sulla porta del maniero e scampò intatto alla sua distruzione, alimentando così il culto di immagine miracolosa. Una volta consolidata la collina sarà possibile poi completare a verde e aiuole fiorite il parco della Rimembranza, proprio di fronte al Santuario sul lato opposto del piazzale, dove verrà infine collocata la statua di Giovanni Paolo II. Il manufatto artistico, ideato dallo scultore Albano Poli, dello studio Arte Poli di Verona, è stato realizzato in fusione di bronzo, finemente lavorato; è prodotto in 10 esemplari che saranno collocati in alcuni fra i principali luoghi mariani in tutto il mondo. Lo ha acquistato la parrocchia tramite numerose raccolte di fondi e sottoscrizioni, con un contributo del Comune di Fiorano. La statua è stata benedetta ufficialmente il 1 maggio scorso, alla presenza dell'Arcivescovo di Modena mons. Antonio Laffranchi. L'importo complessivo per l'esecuzione dei lavori è stato fissato in circa 308mila euro e il termine per le offerte è il prossimo 22 agosto.

U²

Molise, anziana dispersa: stamattina riprese le ricerche

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Molise, anziana dispersa: stamattina riprese le ricerche"

Data: **29/07/2011**

[Indietro](#)

Molise, anziana dispersa: stamattina riprese le ricerche

Sono riprese alle otto di questa mattina le ricerche dell'anziana di cui non si hanno più notizie da mercoledì: impegnato da questa mattina anche un elicottero della Polizia di Stato con a bordo tecnici del Soccorso Alpino

Venerdì 29 Luglio 2011 - Presa Diretta -

Un'anziana signora dell'età di 71 anni, Teresa Del Balso, residente nel paese di Gildone, in provincia di Campobasso, risulta dispersa dalla giornata di mercoledì, quando è stata vista per l'ultima volta. Le operazioni di ricerca, concentrate in c.da S. Andrea di Gildone, sono coordinate dai tecnici del Soccorso Alpino, allertati alle 14.00 di ieri pomeriggio ed intervenuti prontamente in collaborazione con i Vigili del Fuoco, i Carabinieri, le Guardie Forestali e supportati dall'elicottero della Protezione Civile. Le ricerche, proseguite per tutta la giornata di ieri, non hanno dato alcun esito. Dalle ore 8 di questa mattina, le operazioni di ricerca sono riprese avvalendosi anche di un elicottero della Polizia di Stato con a bordo tecnici del Soccorso Alpino, cui è affidato il coordinamento della task force, impegnata nelle operazioni di ricerca.

Redazione

Altra lieve scossa di terremoto a Tor Tre Ponti

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Altra lieve scossa di terremoto a Tor Tre Ponti"

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

Altra lieve scossa di terremoto a Tor Tre Ponti 31/07/2011, di Redazione (online) (modificato il 31/07/2011 alle 6:29 pm).

Un'altra lieve scossa di terremoto è stata avvertita dai residenti della zona tra il quartiere Pantanaccio e Tor Tre Ponti. Erano le 2,43 minuti della notte tra sabato e domenica quando la terra è tornata a tremare con una scossa di magnitudo 1,8 con una profondità di circa otto chilometri. La scossa è stata riportata da uno dei vari bollettini sismici italiani.

Proprio nella zona di Tor Tre Ponti era stato individuato l'epicentro del terremoto del 23 luglio. Si era trattato di un evento sismico di gran lunga superiore, una scossa di magnitudo 3,5 che, attorno alle 18,50, oltre a gettare nel panico le persone che risiedono ai piani più alti dei palazzi, ha anche provocato qualche danno alle strutture. Ne erano poi seguite altre due più leggere. È stato il primo terremoto con epicentro a Latina.

321

L'AQUILA - Terremoto e appalti pubblici: i costi per il recupero della Questura dell'Aquil...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

Venerdì 29 Luglio 2011

Chiudi

L'AQUILA - Terremoto e appalti pubblici: i costi per il recupero della Questura dell'Aquila lievitano da un preventivo di spesa di tre milioni a un altro di ben 18 milioni. E' tutto scritto nelle carte dell'inchiesta della Procura della Repubblica dell'Aquila che ha emesso nove avvisi di garanzia per abuso d'ufficio nell'ambito delle indagini su presunte irregolarità nell'affidamento dei lavori. L'appalto per il recupero della Questura, gravemente lesionata dal terremoto, venne affidato senza gara a un'impresa romana, vista l'urgenza della ricostruzione post-sisma, poi revocato in accoglimento dei rilievi della Corte dei Conti sull'assenza di gara pubblica e, infine, aggiudicato a un'altra ditta per poco più di cinque milioni di euro. Sotto accusa tecnici e dirigenti del provveditorato interregionale alle Opere pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna, e poi esponenti del comitato tecnico amministrativo misto che dà il parere sulla procedura prima di indire la gara..

Fazzi e Ianni

in Nazionale e a pag.36

ORTONA - Attestato di pubblica benemerenzza ad un ortonese, premiato per il lavoro di ricostr...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

Venerdì 29 Luglio 2011

Chiudi

di DANIELA CESARII

ORTONA - Attestato di pubblica benemerenzza ad un ortonese, premiato per il lavoro di ricostruzione svolto nel Comune di Celano. Il dirigente dei servizi finanziari del Comune frentano, Marcello Di Bartolomeo, ha infatti ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento per la Protezione civile, l' attestato di pubblica benemerenzza per l'opera svolta durante il periodo in cui è stato subcommissario del Comune di Celano dall'ottobre del 2008 al marzo del 2010.

Celano è, come noto, uno dei tanti centri colpiti dal sisma che ha sconvolto l'Aquilano nel 2009: una scossa violenta ha cambiato il profilo della città marsicana. Di Bartolomeo e il commissario Mauro Passerotti, che è stato a sua volta subcommissario a Ortona nel periodo successivo alle dimissioni del sindaco Nicola Fratino nel 2006, hanno emesso ben 980 ordinanze di sgombero. Tra le case interessate, due palazzine interamente crollate. I commissari hanno deciso di destinare i contributi stanziati dal Governo per la realizzazione dei moduli abitativi provvisori (Map) alla ricostruzione degli edifici lesionati. I fondi destinati a Celano erano due milioni di euro, di cui 750mila euro da destinare alla ristrutturazione degli edifici comunali.

In buona sostanza, invece di ricostruire una nuova Celano, Di Bartolomeo e Passerotti hanno scelto di avviare le pratiche burocratiche per la ricostruzione della vecchia Celano sensibilizzando i residenti a fare domande per avere accesso ai fondi, e questo lavoro è valso ai due funzionari il riconoscimento di pubblica benemerenzza. «In realtà -commenta Di Bartolomeo- il mio incarico sarebbe dovuto terminare con le elezioni della nuova Giunta nella primavera del 2009 ma il sisma ha rinviato le amministrative di un anno e così ho prolungato la mia straordinaria esperienza a Celano».

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - Il contestato progetto della galleria di Serralunga, approvato prima del ter...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **30/07/2011**

Indietro

Sabato 30 Luglio 2011

Chiudi

di MARCELLO IANNI

L'AQUILA - Il contestato progetto della galleria di Serralunga, approvato prima del terremoto aquilano, e dell'importo di oltre 20 milioni di euro, «sta provocando una vera e propria devastazione in quella che dovrebbe essere sulla carta un'area protetta e un Sito di interesse comunitario per l'Unione europea».

La denuncia è contenuta in una dura nota inviata dai vertici nazionali dell'associazione ambientalista Wwf. Sotto accusa, sono i lavori in corso nella piana carsica e nei boschi di Campo Felice «che hanno stravolto stravolto faggete e rare praterie montane di quella che è (era) una delle più belle piane carsiche dell'Appennino. Un progetto faraonico, il cui cantiere fu presentato con grande enfasi dal ministro Altero Matteoli e dal governatore Gianni Chiodi al sottosegretario Gianni Letta, che l'ha fortemente voluto, dopo il terremoto». Sempre secondo quanto afferma il Wwf nella sua nota, nonostante le osservazioni tecniche presentate in merito al progetto e le numerose denunce, «furono date a tambur battente tutte le autorizzazioni».

E non mancano, nella nota diffusa dall'associazione ambientalista, i riferimenti alla chiusura del cantiere a causa del ritiro del certificato antimafia nei confronti della ditta di Palermo che aveva vinto l'appalto, «senza che nessuno dei sindaci del comprensorio commentasse l'accaduto», commenta il Wwf criticando le amministrazioni locali.

Per riproporre con evidenza il caso che interessa il territorio del Parco regionale Sirente-Velino, il Wwf ha inviato una lettera al Ministero dell'Ambiente, alla Commissione europea, al Corpo Forestale dello Stato e al Comando centrale dei Carabinieri-Nucleo operativo ecologico al fine di chiedere una «verifica dettagliata di quanto avvenuto nel Parco Sirente-Velino, anche rispetto alle norme comunitarie vigenti che tutelano l'importantissima biodiversità dell'area».

Altra ampia documentazione è stata inviata al Comitato Via della Regione Abruzzo, per la verifica delle prescrizioni progettuali e di cantiere, che, a parere del Wwf, non sono state rispettate, e allo scopo di chiarire meglio le sue affermazioni, l'associazione allega un'ampia documentazione fotografica. Dice Raniero Maggini, vicepresidente del Wwf Italia: «Queste fotografie dello stato dei luoghi testimoniano, in maniera oggettiva, l'aggressione a cui vengono sottoposte le aree protette in Abruzzo».

Secca la replica del commissario del Parco regionale Sirente-Velino, Patrizio Schiazza, il quale in relazione al protocollo Letta ribadisce che «il Parco è chiamato a valutare la compatibilità e la progettualità ambientale dei progetti che in futuro verranno presentati. Ad oggi progetti che possano far intendere scempi paesaggistici non sono stati presentati, né discussi, rimane però quello che io ritengo estremamente importante: la validità di un protocollo interistituzionale di valorizzazione di un'area post-sisma che in buona sostanza si basa sul rilancio eco-compatibile. Valorizzazione e tutela devono trovare un punto di equilibrio: salvaguardare le matrici naturali ma anche valorizzare la promozione».

In relazione all'inchiesta giudiziaria sul cantiere di Serralunga, Schiazza conclude affermando: «Il mio ingresso è avvenuto a cose già fatte, nella seconda parte del protocollo ho chiesto la nomina di tecnici per la vigilanza sul ripristino ambientale».

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AQUILA - Il contestato progetto della galleria di Serralunga, approvato prima del ter...

Bilancio pesante a Cerveteri e Ladispoli a causa del maltempo. Disastrosa la situazione a Ce...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

Venerdì 29 Luglio 2011

Chiudi

di EMANUELE ROSSI

Bilancio pesante a Cerveteri e Ladispoli a causa del maltempo. Disastrosa la situazione a Cerenova dove le abbondanti piogge hanno in realtà messo a nudo le carenze degli impianti fognari in via Cales e viale Caere Vetus. Una trentina di abitazioni si sono allagate per l'ennesima volta. Non solo: i liquami sono fuoriusciti dai sanitari costringendo le famiglie a uscire di casa e sfidare il violento temporale. Ore di lavoro per la protezione civile intervenuta in questa zona da Terzo Mondo. Danni per gli abitanti costretti ancora a gettare via mobili, elettrodomestici e vestiario.

Critiche dure nei confronti del Comune: «Sono anni che sindaco e ufficio tecnico rassicurano, - lamenta la popolazione -, hanno disposto un'ordinanza a carico dell'amministratore condominiale per risistemare le fogne. Benissimo: facciamo questi benedetti lavori ma qui, dopo sette mesi dall'annuncio del provvedimento, non si muove una foglia. Ci siamo stancati di essere presi in giro. Alcuni genitori con figli piccoli, tempo fa, sono stati costretti a dormire in albergo».

Ironico l'amministratore del complesso Argonauti: «A Cerveteri - aggiunge Emilio Brancadoro - i capigruppo dei partiti di maggioranza non fanno nemmeno che qui c'è un amministratore».

Disagi pure nella città ladispolana. Il nubifragio ha interessato maggiormente la frazione rurale dei Monteroni. Campagne allagate ed elettrodomestici fuori uso, tra cui tantissimi televisori e anche cancelli elettronici per via di un fulmine che ha centrato in pieno la zona. In città sott'acqua cantine e seminterrati. Strade inondate in alcuni quartieri.

L'erosione, infine, a seguito delle mareggiate di questi giorni ha colpito ancora. Al centro, in via Regina Elena, di fronte allo stabilimento Arcobaleno sono state impiantate delle scale in legno per far accedere in acqua i clienti. La battaglia è vietata ai disabili. Spiagge libere in via d'estinzione a Marina di Palo mentre è allarme a Marco Polo. «Siamo figli di un Dio minore - commenta con ironia il proprietario del Tritone, Marco Lazzeri - perdo file di ombrelloni e lettini. I clienti rivogliono la sabbia».

Con la Giunta azzerata e il sindaco Paliotta in ferie, risponde un esponente del Pd: «La Regione ha bloccato i fondi - dice Santino Esigibili - e il rischio è che non si faccia più nulla. L'importante è realizzare i progetti a prescindere che ad intervenire sia la Pisana o il Comune».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuna sparizione improvvisa. Nessuna fuga da casa, nessun mistero sulla sua scomparsa. Dopo due gi...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **29/07/2011**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Luglio 2011

[Chiudi](#)

Nessuna sparizione improvvisa. Nessuna fuga da casa, nessun mistero sulla sua scomparsa. Dopo due giorni di grande apprensione da parte dei suoi amici e familiari e di ricerche ininterrotte sul territorio da parte delle forze dell'ordine che pensavano al peggio, Gabriele Micozzi, il 29enne di cui da martedì mattina non si avevano più notizie a Sutri, è tornato a casa.

Il giovane si era allontanato di sua spontanea volontà e solamente ieri, dopo la denuncia presentata dai genitori, ha deciso di rientrare. Avrebbe subito chiamato i suoi per avvisarli che stava bene e di non preoccuparsi. Tanto che ieri mattina le ricerche già risultavano sospese.

Il cellulare del giovane, prima di essere spento, aveva agganciato la cella fra Formello e Vetralla e qui gli inquirenti avevano puntato l'attenzione.

I carabinieri del capitano Guglielmo Trombetta, della compagnia di Ronciglione, lo hanno cercato ovunque insieme a corpo forestale, vigili del fuoco e protezione civile. «Fortunatamente - ha spiegato il comandante - l'allarme è rientrato nel giro di poco tempo». A quanto pare Gabriele si era allontanato per seguire dei corsi di religione orientale. Avvisato da qualche amico che lo stavano cercando ha dato subito sue notizie.

Torneranno a operare su Fiumicino i volontari di protezione civile Nuovo domani. In barba al...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **30/07/2011**

Indietro

Sabato 30 Luglio 2011

Chiudi

di UMBERTO SERENELLI

Torneranno a operare su Fiumicino i volontari di protezione civile Nuovo domani. In barba alla guerra scatenata dall'amministrazione di centro-destra, che è stata sconfitta in tutti i gradi di giudizio: Tar e consiglio di Stato, l'associazione ha infatti incassato fatture per 16.700 euro, versati dal Comune, con cui mettere di nuovo in moto la macchina del volontariato. «Sono stati i tribunali a stabilire che il Comune costiero dovrà bandire una nuova gara d'appalto relativa all'assegnazione del servizio di protezione civile - dice soddisfatto Alfredo Diorio, presidente dell'associazione - In attesa che si decida e per sopperire all'assenza di un servizio così essenziale per il nostro territorio torneremo a fare protezione civile, come è sempre stato nella nostra vocazione». I volontari potranno ora rendere funzionali un paio di mezzi antincendio in considerazione anche del fatto che il Comune è privo del servizio dopo la soppressione della squadra di vigili del fuoco che stazionava all'aeroporto. «Naturalmente, come è da sempre nel nostro spirito di volontari, lavoreremo al fianco delle forze dell'ordine - conclude Diorio - ma soprattutto risponderemo alle chiamate dei cittadini che potranno contattarci al 066521700 attivamente per 24 ore. Inoltre invitiamo a farsi avanti le persone che hanno voglia di dedicarsi a questo servizio in sostegno alla collettività».

Tromba d'aria, il giorno dopo. E' più grave di quanto si potesse pensare il b...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

Venerdì 29 Luglio 2011

Chiudi

di DARIO SERAPIGLIA

Tromba d'aria, il giorno dopo. E' più grave di quanto si potesse pensare il bilancio dei danni dovuti all'acquazzone che per circa un'ora ha flagellato l'altro ieri i Castelli Romani, tra Lanuvio, Genzano e Velletri.

Il sindaco Umberto Leoni, ha confermato che il comune di Lanuvio chiederà la dichiarazione di stato di calamità. Ieri, i vigili del fuoco sono tornati nella frazione di Campoleone, dove si sono registrati i danni maggiori, per eliminare le situazioni più critiche. Una famiglia ha dovuto trovare ospitalità altrove per l'impraticabilità della propria casa.

Ma qualcosa di grave stava ancora covando anche più a monte, ai Pratoni del Vivaro. Erano passate da poco le 15 di ieri, quando la squadra dei vigili del fuoco di Velletri, impegnati in quel momento a Genzano, è stata urgentemente dirottata verso i Pratoni, in via Crocetta Vivaro per una frana. La terra aveva invaso la sede stradale, unica via di comunicazione tra la strada principale, quella provinciale dei Pratoni del Vivaro, ed una collinetta sulla quale vi è un comprensorio abitato da alcune decine di famiglie. A poca distanza, un'altra ostruzione a causa del crollo di un muro di cinta di una villa.

Si è creata, quindi, un'interruzione per la quale le forze intervenute - oltre ai vigili del fuoco, i volontari della sezione della protezione civile, operai comunali e agenti della polizia locale - hanno dovuto lavorare per creare un varco transitabile, eliminando, peraltro, qualsiasi tipo di rischio per i passanti.

Con una pala meccanica è stato rimosso il materiale franato, mentre si è cercato anche di ripristinare il piano stradale che era rimasto danneggiato. Un'altra frana a Ciampino, in via Morosina, dove, dopo la messa in sicurezza di parte della carreggiata, è stato istituito il senso unico alternato.

Per la richiesta dello stato di calamità naturale presso la frazione lanuvina di Campoleone, al comune di Lanuvio si sta raccogliendo tutto il materiale che possa testimoniare l'eccezionale gravità dei danni provocati dall'imprevedibile fenomeno, mentre le 30 famiglie circa, che sono rimaste vittime della tromba d'aria, sono state invitate a preparare una richiesta di risarcimento documentando debitamente la domanda.

A Genzano è stata invasa dalle acque la farmacia comunale di via Togliatti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

U²

E' stata portata a termine ieri a Coreno Ausonio una massiccia operazione di ricerca di Giusepp...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **31/07/2011**

Indietro

Domenica 31 Luglio 2011

Chiudi

E' stata portata a termine ieri a Coreno Ausonio una massiccia operazione di ricerca di Giuseppe Ruggiero, l'anziano scomparso due mesi e mezzo or sono ai piedi della montagna Vallauria. Le forze impiegate, in quest'ultima occasione, sono state ingenti: settanta uomini in tutto, fra carabinieri a cavallo, unità cinofile, uomini della protezione civile e del soccorso alpino, coadiuvati da un elicottero che durante tutta la giornata di ieri ha sorvolato la montagna corenese. Alle ricerche di ieri si aggiungono quelle dei volontari e degli abitanti di Coreno. L'ottantaquattrenne, va ricordato, è scomparso lo scorso quindici maggio, dopo aver assistito ad una cerimonia al monumento della pace, luogo simbolo della memoria della città: unica traccia, la sua moto, ritrovata lungo il sentiero che conduce al monumento. Poi più nulla.

DI VITO a pag. 35

U²

ANCONA - Alluvione, in arrivo i primi aiuti dal Governo. Si tratta di circa 100 milioni, che andranno...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **29/07/2011**

Indietro

Venerdì 29 Luglio 2011

Chiudi

ANCONA - Alluvione, in arrivo i primi aiuti dal Governo. Si tratta di circa 100 milioni, che andranno a coprire le spese di primo intervento già sostenute dagli enti locali dopo l'ondata di maltempo che aveva messo in ginocchio le Marche ad inizio marzo. Dopo mesi di richieste da parte della Regione, finalmente Roma si impegna anche a derogare il patto di stabilità, che impedisce ai Comuni colpiti di stanziare somme che hanno effettivamente a disposizione. Questi gli importanti risultati raggiunti dalla mozione presentata da Pd, Idv e Udc e approvata mercoledì alla Camera. David Favia, deputato Idv la definisce «una preziosissima boccata d'ossigeno per imprese e famiglie danneggiate, ma pur sempre una vittoria parziale perché il nostro partito si è sempre battuto per ottenere da questo Governo molto di più. Per questo, continuerà la battaglia dell'Idv affinché il governo rifonda i danni patiti pari a 600 milioni: vogliamo i soldi fino all'ultimo centesimo e ciò avverrà certamente dopo che la Corte Costituzionale, spero nella prossima primavera, avrà dichiarato illegittima la normativa sulle calamità naturali prevista dal Milleproroghe». Il deputato Pd Cavallaro parla di «primo importante passo per la soluzione dei gravi problemi e danni causati dalla calamità. Anche se mancano nel provvedimento impegni economici precisi e tempi certi per l'emanazione delle provvidenze». Il suo collega Vannucci spiega: «Le Marche sono la prima regione incappata nelle nuove norme sulla protezione civile, che di fatto obbligano la Regione ad intervenire con proprie risorse aumentando tasse e accise sulle benzina, malgrado sia stato dichiarato dal presidente del consiglio uno stato di emergenza di tipo C, che presuppone che la Regione non è in grado di sopperire da sola. Da qui la necessità delle mozione parlamentare votata all'unanimità malgrado il Governo si sia rimesso all'aula». Questione precisata da Ciccanti (Udc) nel suo intervento alla Camera: «Con questa mozione vogliamo far sì che gli eventi a carattere nazionale riguardino una responsabilità anche di carattere finanziario dello Stato, in modo che si possa attingere al Fondo nazionale per la Protezione civile».

G. Cio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivano direttamente da Lampedusa dopo avere attraversato il Mar Mediterraneo su un mezzo di emerge...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 31/07/2011

Indietro

Domenica 31 Luglio 2011

Chiudi

Arrivano direttamente da Lampedusa dopo avere attraversato il Mar Mediterraneo su un mezzo di emergenza ed essere scampate alle nefandezze perpetrate dal leader libico Gheddafi. Sono le venticinque donne africane prese in carico dalla Diocesi di Ascoli in collaborazione con l'Unitalsi presso la Casa Madre Maria a Valle d'Orta di Appignano del Tronto. La storia di questi esseri umani parte dalla disperazione e dall'abbandono dei reietti della terra. Dopo lo sbarco rocambolesco nell'isola siciliana, una quarantina di loro sono state prese in carico dalla Regione Marche per essere poi destinate alle varie Diocesi e da lì in strutture in grado di ospitarle. Tra queste, appunto, la casa di Appignano, dove le donne sono arrivate scortate dalle forze dell'ordine di Taranto e della Protezione Civile. Si tratta di 23 nigeriane e 2 somale. La maggior parte di loro sono di religione cristiana, ma ci sono anche tre donne di fede musulmana. Un team di volontari sta adoperandosi per insegnare loro la lingua italiana e per affiancamento psicologico. Ieri mattina, all'annuncio dell'iniziativa, c'erano il vescovo Silvano Montevecchi, la presidente Unitalsi Anna Capriotti e don Basilio Marchei che recentemente ha ricevuto una nomina di prestigio essendo stato nominato cappellano della Grotta di Lourdes.

Lu. Cap.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenza maltempo, due ore di temporale hanno provocato allagamenti, smottamenti e caduta d...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **29/07/2011**

[Indietro](#)

Venerdì 29 Luglio 2011

[Chiudi](#)

di DANIELE GORETTI

e FULVIO VENTURA

Emergenza maltempo, due ore di temporale hanno provocato allagamenti, smottamenti e caduta di alberi con milioni di danni. La pioggia di mercoledì notte ha messo ko il nord-est romano da Tivoli a Fonte Nuova, dove l'amministrazione ha chiesto lo stato di calamità naturale. Per i vigili del fuoco è stata una vera e propria maratona. Il centralino del 115 è stato preso d'assalto. Sono state oltre 50 le richieste di intervento, la più importante a Ponte Lucano, svincolo autostradale sulla Tiburtina tra Tivoli e Guidonia. L'acqua uscita dai tombini ha provocato un allagamento che ha raggiunto il metro e mezzo. Le pompe idrovore del «muro della vergogna», che separa la strada dal fiume Aniene, sono entrate in funzione troppo tardi. Tra i tanti allagamenti, che hanno colpito anche Guidonia centro e la frazione di Villanova, ci sono stati i locali di servizio dell'ufficio postale di Tivoli Terme. A Palombara, invece, i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere dei rami caduti sui cavi della corrente. Sul lunganiene Giuseppe Impastato, a Tivoli, i pompieri hanno salvato un giovane tasso che, trasportato dall'acqua, si era incastrato in un cancello. A Fonte Nuova, invece, l'amministrazione chiederà lo stato di calamità naturale. La volontà è stata espressa dal sindaco Graziano Di Buò. La particolare violenza, intensità e quantità della pioggia ha danneggiato la Palombarese e via Delle Molette. Situazione molto critica anche a Riano, dove il nubifragio ha causato incidenti e interruzioni di strade. Particolarmente difficile la situazione nella parte bassa, ai Costaroni e sulla Tiberina. Il sindaco Marinella Ricceri parla chiaramente di emergenza.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ennesimo smottamento, e nuova interruzione, sulla ex Ss 155 per Fiuggi tra Palestrina e Cave...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **30/07/2011**

Indietro

Sabato 30 Luglio 2011

Chiudi

di MASSIMO SBARDELLA

Ennesimo smottamento, e nuova interruzione, sulla ex Ss 155 per Fiuggi tra Palestrina e Cave. Stavolta a provocare la sospensione della circolazione è stata l'apertura di una grossa falla al centro della carreggiata, in località Santo Stefano, causata dall'erosione del terreno sottostante per la rottura di una vecchia condotta di raccolta delle acque piovane. A dare l'allarme, giovedì sera alle 21.30, è stata la fioraia che ha l'attività poco distante che, notando un piccolo buco sull'asfalto, ha subito chiamato la protezione civile. Giunto sul posto, il volontario ha avuto la prontezza di infilare il manico della pala nel buco e accorgersi che al di sotto della copertina di bitume c'era il vuoto. Stabilito che la strada doveva essere chiusa, i carabinieri della stazione hanno interrotto immediatamente il transito delle auto.

Alle 23 il sindaco Massimo Umbertini era già al telefono con i vertici di Acea, responsabile della condotta guasta, e con il servizio della viabilità provinciale per stabilire i termini della chiusura e dei lavori di ripristino. Ieri, fin dalle 8, gli operai erano al lavoro per aprire, incanalare le acque e riempire la buca con materiale inerte e consentire di riaprire la strada fin da questa mattina.

Quel che inquieta, però, è che un primo cedimento in quel punto era stato segnalato già martedì alle 20 tamponato con una inutile, e pericolosa, topa di asfalto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stop all'erogazione di acqua in molti quartieri di Roma, a cominciare dal Centro. Per la realiz...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

Domenica 31 Luglio 2011

[Chiudi](#)

Stop all'erogazione di acqua in molti quartieri di Roma, a cominciare dal Centro. Per la realizzazione della nuova stazione Tiburtina, il Comune ha infatti chiesto ad Acea lo spostamento di sei grandi condotte dell'acquedotto Marcio che alimentano la zona centrale della città. Per questo motivo, oggi e domenica 7 agosto, si avrà un abbassamento di pressione con probabile mancanza d'acqua nelle zone di Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustiano e Ludovisi. L'interruzione è scattata a mezzanotte e durerà 24 ore. Nessun problema invece per le fontanelle pubbliche. E' stato predisposto un servizio di rifornimento grazie a delle autobotti che stazioneranno dalle ore 9 alle ore 20 in piazzale Porta Pia e piazza delle Muse.

Non solo misure di assistenza dalla Protezione civile del Campidoglio con l'Acea e i Municipi interessati. «In campo ci saranno 150 volontari - spiega il direttore della Protezione civile Tommaso Profeta, - dalle ore 6, che presidieranno i punti di rifornimento allestiti in piazza S.Bernardo angolo via XX Settembre; via Veneto angolo via Ludovisi; via Tommaso Salvini angolo via di Villa San Filippo; via Paisiello angolo via Carissimi. Tutto sarà coordinato dalla sala situazioni».

Riaperta la strada chiusa da un anno e mezzo per una frana**Nazione, La (Arezzo)**

"Riaperta la strada chiusa da un anno e mezzo per una frana"

Data: **31/07/2011**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 13

Riaperta la strada chiusa da un anno e mezzo per una frana CHIUSDINO

E' STATA riaperta ieri la strada comunale che collega Chiusino con la vicina frazione Frassini. La strada era stata chiusa con un'ordinanza del sindaco nel dicembre del 2009 a causa di una frana che aveva colpito il tratto. Problemi che erano già iniziati nel febbraio dello stesso anno e che avevano costretto il passaggio ad una sola corsia sul quel tratto. Una situazione che aveva provocato grossi disagi ai residenti della zona, costretti a percorrere svariati chilometri in più ogni giorno per raggiungere il capoluogo. Ora è stato costruito un nuovo tratto che sostituisce quello franato in una zona vicina che si ricollega al vecchio tracciato. I lavori saranno ultimati entro settembre. Image: 20110731/foto/145.jpg

Sismi, un incontro su come difendersi**Nazione, La (Arezzo)**

"Sismi, un incontro su come difendersi"

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

PROVINCIA AREZZO pag. 6

Sismi, un incontro su come difendersi CHITIGNANO OGGI

LE ULTIME scosse di terremoto hanno sfiorato il Casentino. Chitignano ha scelto di invitare tutti i cittadini ad una riunione, stasera alle 21, sulla terrazza del centro sportivo, sui rischi e sui comportamenti da tenere. Ci sarà Elvezio Galanti, dirigente della Presidenza del Consiglio, Dipartimento di Protezione Civile.

Frana di Polcanto La provincia ammette «Non ci sono soldi»**Nazione, La (Firenze)**

"Frana di Polcanto La provincia ammette «Non ci sono soldi»"

Data: 30/07/2011

Indietro

MUGELLO pag. 26

Frana di Polcanto La provincia ammette «Non ci sono soldi» DISAGI Da otto mesi la strada regionale Faentina è a senso unico alternato a causa della frana

BRUTTE notizie per la frana di Polcanto, che da otto mesi crea disagio sulla strada regionale Faentina, chiusa per qualche settimana dopo Natale, e ancora rallentata' da un semaforo per il traffico a senso unico alternato. Perché la Provincia di Firenze fa sapere di non avere le risorse necessarie per la sistemazione definitiva dell'area della frana, e dovrà così batter cassa alla Regione, con esiti e tempi incerti. E' la vicepresidente provinciale e assessore alle infrastrutture Laura Cantini a fare il punto della situazione. «Dopo i necessari rilievi dell'intero fronte di frana ed i sondaggi geologici spiega il gruppo di progettazione dell'amministrazione provinciale, composto da geologi ed ingegneri, sta portando a termine la fase della progettazione preliminare. Emerge da questa prima fase che l'entità finanziaria e tecnica dell'intervento di messa in sicurezza definitiva del movimento franoso è insostenibile da parte della Provincia, la quale si impegnerà a presentare il problema in Regione Toscana per chiedere i necessari finanziamenti». Le attese della frazione di Polcanto erano ben diverse: agli abitanti era stato assicurato che si sarebbe intervenuti in estate, e visto che siamo già a fine luglio, le preoccupazioni stavano crescendo. Ora l'ammissione della Provincia, con la necessità di ricorrere all'aiuto della Regione, mette di fronte ai polcantesi, e ai tanti che utilizzano la strada Faentina, la prospettiva di un allungamento dei tempi per il ritorno alla normalità. Peraltro i semafori sulla Faentina sono non uno ma due: da mesi in località Olmo, un muretto è crollato. E in questo caso i tempi lunghi sono responsabilità della Provincia e del Comune di Fiesole, che deve dare l'autorizzazione ai lavori: il muro infatti è di proprietà non di un privato, come molti pensano, ma della Provincia. Per la frana di Polcanto i tecnici ipotizzano una spesa di oltre un milione di euro. «Per l'inizio della prossima settimana dice Cantini è già stato convocato il gruppo di progettazione, coordinato dalla Direzione Viabilità, per valutare soluzioni meno onerose per una messa in sicurezza provvisoria. E l'attuale regolazione del transito attraverso il semaforo è costantemente sotto controllo per evitare il più possibile disagi ai cittadini». Paolo Fabiani Image: 20110730/foto/274.jpg

I profughi diventano maremmani Altri esuli in arrivo**Nazione, La (Grosseto)**

"I profughi diventano maremmani Altri esuli in arrivo"

Data: **30/07/2011**

[Indietro](#)

FOLLONICA pag. 10

I profughi diventano maremmani Altri esuli in arrivo SOCIETÀ DELLA SALUTE

CINQUE DONNE in dolce attesa, ragazzi pronti a frequentare le scuole maremmane, stage formativi in corso. E' il bilancio della permanenza in Maremma dei profughi, secondo il bilancio della Società della salute: gli esuli si sono integrati e attendono i permessi di soggiorno, grazie al sostegno della Sds e delle amministrazioni locali. In 26 restano a Massa Marittima all'Istituto Sant'Anna, 13 all'ostello Santa Maria di Gerfalco, 16 alla Piccola casa divina di Scarlino, 10 all'ex Colonia marina di Follonica, 18 all'Arco di Cinigiano e 10 alla Rsa Costa d'Argento di Orbetello. Al momento sono 93, di varie nazionalità (resteranno fino a dicembre), e a questi dev'essere aggiunta la presenza di 45 tunisini arrivati nei mesi scorsi a Massa Marittima, già regolarizzati e partiti verso altre destinazioni in Italia e all'Estero. Di loro, solo in 5 hanno deciso di restare in zona per farsi un futuro: abitano a Niccioleta e nel gruppo c'è già un «affermato» pizzaiolo che ha trovato lavoro a Follonica. DIVERSA la situazione per gli ultimi arrivati: i 93 stranieri hanno superato la fase dello screening sanitario, sono alle prese con i corsi di italiano ed educazione civica e hanno appena iniziato gli stage formativi gratuiti in alcune aziende private della zona, nei Comuni e in alcune cooperative. E non mancano le buone novità, soprattutto a Massa Marittima: una bambina di un anno, due di 10, due ragazzi di 17 e 18 anni sono pronti a frequentare da settembre l'asilo nido e le scuole elementari e superiori del comune. Non solo: 5 donne in dolce attesa faranno nascere i loro bambini in Italia. Non è escluso che anche il capoluogo maremmano possa presto ospitare nuovi immigrati: «Sono già state individuate strutture dice Massimo Bartalucci della Protezione civile di Grosseto idonee ad accogliere alcuni profughi. I tempi d'arrivo? Non lunghi, anche 15 giorni».

Ragazzi al campus estivo per «studiare» la Protezione civile**Nazione, La (La Spezia)**

"Ragazzi al campus estivo per «studiare» la Protezione civile"

Data: **30/07/2011**

Indietro

LUNIGIANA pag. 21

Ragazzi al campus estivo per «studiare» la Protezione civile PONTREMOLI AL RIFUGIO CAI «MATTEI» I RAPPRESENTANTI DEL GRUPPO «ALFA VICTOR» HANNO SPIEGATO COME SPEGNERE I ROGHI BAMBINI E Protezione civile assieme per imparare a vivere immersi nella natura. Alcuni giorni fa nel rifugio Mattei del Cai di Pontremoli, c'è stato un campus estivo con diverse utili attività dedicate ai ragazzi. Arrivati nei prati di Logarghena, 25 bambini, tra i sei ed i tredici anni, sono partiti in passeggiata fino al rifugio dove hanno allestito le loro tende; una volta pranzato hanno ricevuto delle nozioni base di orientamento con bussola e mappa del luogo, seguita da una caccia al tesoro nei boschi intorno al rifugio per mettere in pratica gli insegnamenti. Dopo cena tutti attorno al fuoco di bivacco i bambini si sono divertiti a raccontare storie di paura e barzellette. Il giorno dopo partenza in direzione del rifugio Tifoni, pranzo al sacco e rientro al rifugio Mattei, dove è arrivato il gruppo di Protezione civile Alfa Victor guidato da Giorgio Rossi con altri volontari, che hanno dato dei rudimenti di norme di antincendio boschivo ai bambini, con prove pratiche con estintori e con il mezzo antincendio in loro dotazione. Dopo la Messa officiata da Don Antony vice parroco di Scorcetoli, i ragazzi sono stati coinvolti in una ulteriore esercitazione con l'ausilio della torre faro in dotazione e del sistema di comunicazioni radio, simulando persone disperse nel bosco, ritrovate dai ragazzi divisi in squadre di ricerca. L'ultimo giorno i volontari della Protezione civile hanno illustrato ai ragazzi il sistema di comunicazioni radio, proiettato il filmato della loro attività svolta all'Aquila nel periodo seguente al terremoto. "L'obiettivo del campus era quello di rendere indipendenti i ragazzi racconta Giovanni Longinotti, assessore alla Protezione civile e al Volontariato del comune di Filattiera - dargli la possibilità di avere un approccio corretto alla montagna e alla natura, per imparare il volontariato nell'applicazione del vivere civile e fornire esempi che rimangano vivi nella loro mente. Voglio ringraziare la sezione Cai di Pontremoli, l'Alfa Victor di Filattiera che ha messo a disposizione uomini e mezzi, i giovani animatori del campus, i genitori. L'attività dell'associazione prosegue con il campus di Ponticello, durante il quale organizzeremo un'altra esercitazione antisismica con il coinvolgimento dell'intero borgo". M.L. Image: 20110730/foto/5566.jpg

Protezione civile, si cambia Volontari diretti dal Comune**Nazione, La (La Spezia)**

"Protezione civile, si cambia Volontari diretti dal Comune"

Data: **01/08/2011**

Indietro

SARZANA pag. 6

Protezione civile, si cambia Volontari diretti dal Comune L'obiettivo è avere maggior efficacia negli interventi
SICUREZZA IL REGOLAMENTO APPROVATO IN CONSIGLIO

SINERGIA La creazione del «Gruppo volontari protezione civile del Comune» servirà a migliorare l'efficacia degli interventi

UN ALTRO passo in avanti per la tutela dei cittadini sarzanesi: a pochi mesi dall'adozione del piano di protezione civile, il consiglio comunale di Sarzana ha approvato all'unanimità il regolamento per la costituzione del «Gruppo volontari protezione civile comunale».La pratica è stata presentata dall'assessore alla protezione civile Massimo Baudone, dopo i passaggi di rito già effettuati in Commissione territorio e in Commissione affari istituzionali. La nascita del gruppo di protezione civile comunale segna una svolta nell'organizzazione degli interventi da parte delle squadre di volontari: attivi sul territorio sono quelli della Pubblica Assistenza, della frazione di Falcinello-Prulla e dell'antincendio boschivo della Prociv-Arci con cui il Comune ha sottoscritto una convenzione. La nascita del nuovo gruppo, coordinato direttamente all'Amministrazione comunale, metterà a sistema il lavoro di tutta la squadra di volontari. «Costituendo il gruppo di volontari comunale che poi iscriveremo all'Albo regionale e nazionale dice l'assessore Baudone intendiamo non solo garantire ai volontari eventuali benefici e riconoscimenti previsti dalla legge, ma anche creare un gruppo organico di intervento che risulterà sicuramente più efficace alle esigenze del territorio, non solo in occasioni di calamità ma ogni volta che sarà necessario. Baudone incontrerà in questi giorni i volontari attualmente impegnati nella Protezione Civile per iniziare il percorso di creazione del gruppo. «Metteremo anche on-line il modulo per iscriversi al gruppo, per renderlo ancora più numeroso. Ringrazio il Consiglio comunale e il suo presidente, per l'approvazione all'unanimità e anche il dottor Maranca del Cidaf Sarzana, che ci ha aiutati nell'elaborazione del regolamento». Negli ultimi anni proprio l'impegno di tanti cittadini ha consentito di risolvere situazioni di emergenza, legate ad eventi calamitosi che hanno più volte coinvolto il territorio. Image: 20110801/foto/7325.jpg

«Più interventi risolutivi sulla strada provinciale»**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"«Più interventi risolutivi sulla strada provinciale»"

Data: **30/07/2011**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 7

«Più interventi risolutivi sulla strada provinciale» MONTIGNOSO L'APPELLO DAI PAESI

MONTIGNOSO UNA PIÙ oculata gestione delle strade: è quanto sollecita un gruppo di abitanti delle frazioni collinari di Montignoso i quali, evidenziano anche gli sviluppi degli interventi in atto sulla strada provinciale che porta al Pasquilio.

«La popolazione osserva i cittadini è rimasta a lungo estremamente preoccupata a causa della situazione che si è creata sulla strada provinciale di Montignoso, nella parte collinare e montana. Sulla strada sono infatti presenti frane e cedimenti rimasti semplicemente trasennati o coperti dalla vegetazione». Nelle ultime settimane, però sono finalmente cominciate opere di riparazione e consolidamento della provinciale. A Sant'Eustachio segnalano -sono stati completati i lavori di consolidamento del manto stradale, minacciato a lungo da una frana e rimasto trasennato per mesi. Il cedimento era preoccupante poiché la strada rischiava di franare, lasciando isolate le frazioni montane di Montignoso. Insomma, dopo lunga e sofferta attesa «constatiamo che si sta intervenendo anche in prossimità di Cerreto, dove nel 2009 uno sperone di roccia era precipitato sulla carreggiata e una frana di notevoli dimensioni spingeva su un muro determinando un pericoloso cedimento del manto stradale». Permangono però parecchie situazioni di criticità: blocchi di cemento lasciati a protezione di smottamenti, cedimenti notevoli del manto stradale e vegetazione che invade la carreggiata, situazioni su cui la popolazione sollecita l'attenzione dell'amministrazione provinciale.

La "Giornata per la sicurezza in mare"**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"La "Giornata per la sicurezza in mare" "

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

CRONACA MASSA pag. 4

La "Giornata per la sicurezza in mare" CAPITANERIA

MASSA IL 2 AGOSTO sarà la Giornata per la sicurezza in mare. La organizza la Capitaneria di porto di Marina di Carrara, aderendo ad un progetto nazionale promosso dal Comando Generale. L'evento, che si svolgerà presso la spiaggia libera antistante piazza Bud Kissingen, ha lo scopo di favorire la sensibilizzazione della collettività sulle tematiche legate alla sicurezza in mare, in modo da contribuire ad accrescere la cultura nautica di chi, cittadini e turisti, frequenta le nostre spiagge ed il nostro mare. La manifestazione avrà inizio alle ore 10 e prevederà simulazioni di soccorso a bagnanti in difficoltà, con l'intervento dei mezzi navali della Guardia Costiera e dei bagnini in servizio. A chiusura dell'intervento di soccorso in mare, personale del Servizio 118 dimostrerà come vengono effettuate le manovre di primo soccorso sull'arenile. Nell'occasione, l'Ufficio mobile della Capitaneria di porto provvederà a distribuire materiale divulgativo in materia di sicurezza della balneazione, della navigazione, della pesca sportiva e del diporto nautico. La giornata viene realizzata con la fattiva collaborazione dell'Amministrazione Civica di Massa e dei rappresentanti della categoria dei bagnini. U²

VALLATA «325», nuovi lavori per la frana Lunedì e martedì sarà chiusa la strada per Luciana**Nazione, La (Prato)**

"VALLATA «325», nuovi lavori per la frana Lunedì e martedì sarà chiusa la strada per Luciana"

Data: **30/07/2011**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 15

VALLATA «325», nuovi lavori per la frana Lunedì e martedì sarà chiusa la strada per Luciana PER POTER eseguire in sicurezza alcune fasi dei lavori sul cantiere della frana sulla «325», nei pressi della Pusignara, lunedì e martedì dalle 8 alle 18 sarà tassativamente chiusa al traffico la strada che dalla regionale «325» si dirama verso la frazione di Luciana. Coloro che necessitano di raggiungere o lasciare la frazione, durante la giornata, dalle 8 alle 18 del primo e 2 agosto, dovranno transitare dalla strada di Cavarzano. Il Comune di Vernio, attraverso l'ordinanza numero 83 firmata ieri dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, ha così deciso la chiusura della strada in seguito alla richiesta avanzata dalla ditta esecutrice dei lavori per conto della Provincia di Prato.

«Proposta di legge d'iniziativa popolare contro i Consorzi»**Nazione, La (Umbria)**

"«Proposta di legge d'iniziativa popolare contro i Consorzi»"

Data: **31/07/2011**

Indietro

CRONACA TERNI pag. 19

«Proposta di legge d'iniziativa popolare contro i Consorzi» CITTADINANZATTIVA ENTI DI BONIFICA
TERNI CITTADINANZATTIVA avanza una proposta di legge regionale d'iniziativa popolare contro i Consorzi di bonifica, nonchè l'immediato commissariamento e l'abolizione del contributo. Una mossa, quella di Cittadinanzattiva, nell'ambito della quale non si risparmiano critiche agli stessi Comitati anti-tassa. «Lunedì scorso attacca l'associazione il Consiglio regionale, invece di approvare la legge per impedire ai Consorzi di bonifica di tartassare ulteriormente i cittadini con balzelli non più giustificati, con un atto, in verità, molto pilatesco ha approvato una mozione per incaricare la Giunta a ridefinire il ruolo dei consorzi, atto che proprio la Giunta regionale avrebbe dovuto e potuto compiere da sola sanando, finalmente, le situazioni discriminatorie in materia di contributi di bonifica, per ristabilire un'effettiva uniformità di trattamento fra tutti gli umbri. Ma per i cittadini del territorio del Tevere-Nera, che hanno esultato, la gioia è durata poche ore: il Consorzio di bonifica Tevere- Nera sta già inviando migliaia di cartelle di pagamento, risulta che proceda anche all'assunzione di nuovo personale e si appresti a cambiare sede. «AVEVAMO PROPOSTO già nell'estate del 2010 ai Comitati dei cittadini per l'abolizione della tassa del Tevere-Nera continua Cittadinanzattiva l'idea di un' iniziativa legislativa popolare per bloccare da subito i Consigli di amministrazione con il commissariamento immediato, nella consapevolezza che il riordino di una materia quale la difesa del suolo', soprattutto in Umbria , regione, tra le tre in Italia, con il più alto rischio idrogeologico, avrebbe richiesto un tempo non breve. La nostra proposta fu respinta dai Comitati perché insufficiente', ma così oggi i rappresentanti degli stessi Comitati non possono far altro che lamentarsi». Martedì a mezzogiorno, nella sede di Cittadinanzattiva di via Aminale 38, è quindi convocata una conferenza stampa «per illustrare la proposta di legge di iniziativa popolare per risolvere i problemi dei cittadini che abitano nel territorio di competenza del Consorzio Tevere-Nera e degli altri Consorzi di bonifica presenti in Umbria».

In Sassonia tornano le Frece Tricolore Quattro ore al mare con il naso all'insù**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"In Sassonia tornano le Frece Tricolore Quattro ore al mare con il naso all'insù"

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 17

In Sassonia tornano le Frece Tricolore Quattro ore al mare con il naso all'insù FANO AIR SHOW NEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA

CON IL NASO all'insù per ammirare le Frece Tricolori. Dal pomeriggio, il «Fano Air Show» terrà incollati migliaia di cittadini e turisti nel lungomare di Sassonia per i tanti appuntamenti che si susseguiranno. «E' un piacere festeggiare il giro di boa della stagione estiva con il "Fano Air Show" ha detto l'assessore al Turismo, eventi e manifestazioni, Alberto Santorelli e siamo onorati di riavere le Frece Tricolori, a distanza di 4 anni dall'ultima visita, proprio nell'anno delle celebrazioni dell'Unità del nostro Paese». Il programma prevede dalle 14.30 alle 15, la dimostrazione dell'Aeromodellismo Avio Club Fano, la dimostrazione di volo di Carlo Mariani, ex pilota militare con il suo «Bolkov», un piccolo aereo lungo circa 8 metri in volo dalle 15 alle 15.10. Alle 15.15, inizio ufficiale dell'evento con l'esibizione degli aerei dell'Avio Club di Fano. A seguire le acrobazie che Enzo Piacenti farà con un RV6. I para caleranno dall'alto alle 15.40 mentre alle 16 saranno gli ammaraggi del canadair della Protezione civile a catturare gli occhi dei curiosi. Momento romantico, alle 16.15, con il passaggio nel cielo del «Tiger Moth», lo storico aereo di base a Fano, apparso nella celebre pellicola del 1985 diretta da Sydney Pollack, «La mia Africa». Alle 16.45 i jet cechi L39 Albatros sorvoleranno la Sassonia prima dell'esibizione di Francesco Fornabaio, campione italiano di acrobazia aerea, con il suo Extra 300. La pattuglia di volo acrobatica fanese Yakitalia sfreccerà dalle 17.20 alle 17.40. Poi la dimostrazione di soccorso con l'elicottero HH 3F SAR. A concludere lo spettacolo le attese «Frece Tricolori» dalle 18 alle 18.30, sulle note di Pavarotti.
Image: 20110731/foto/36.jpg

Tredozio Festa della Protezione civile nel nome di Poggiolini**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Tredozio Festa della Protezione civile nel nome di Poggiolini"

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

Tredozio Festa della Protezione civile nel nome di Poggiolini STAND Mercatini, bancarelle e gastronomia alla festa SI CONCLUDE oggi a Tredozio la Festa della Protezione civile, organizzata dal gruppo locale in piazza XXV Aprile. Fin dalle prime ore del mattino i volontari saranno al lavoro per preparare le specialità agli stand gastronomici, ma anche per informare sull'attività del gruppo. Alle 12 e alle 19 si apriranno gli stand gastronomici per il pranzo e la cena. Alle 21 animerà la serata il complesso musicale Cime Tempestose. «La festa di quest'anno spiega Ivan Villa, assessore e socio del gruppo si svolge all'insegna del ricordo ancora fresco di Angelo Poggiolini, il presidente morto qualche settimana fa, dopo aver guidato la nostra associazione per oltre otto anni». Ora alla guida della Protezione civile lo sostituisce il vice presidente Fausto Ricci, fino al rinnovo delle cariche nella primavera del 2012. Il gruppo tredoziese è formato da oltre 100 volontari, compreso il sindaco Luigi Marchi. Image: 20110731/foto/5010.jpg U²

In città solo' 14 profughi «Imola deve fare la sua parte»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"In città solo' 14 profughi «Imola deve fare la sua parte»"

Data: **31/07/2011**

Indietro

IMOLA pag. 5

In città solo' 14 profughi «Imola deve fare la sua parte» L'EMERGENZA L'AFFONDO DI SABBIONI (FLI)
CRITICO Giuseppe Sabbioni

«IMOLA è ben dotata di strutture di accoglienza e dovrebbe fare la sua parte». A scagliarsi contro il distretto imolese è il capogruppo di Futuro e libertà Giuseppe Sabbioni. Sono 310 i profughi accolti in provincia di Bologna, di cui 180 ospitati nel capoluogo e solo 14 a Imola. I dati sono stati resi noti dall'assessore alla Protezione civile per la Provincia, Emanuele Burgin, nella commissione sul tema dell'emergenza profughi tenutasi tre giorni fa a Palazzo Malvezzi. Nel territorio provinciale sono stati distribuiti 25 profughi nel distretto di San Lazzaro, 25 nel distretto della pianura est, 25 in quello della pianura ovest, 21 in quello di Casalecchio di Reno e 20 nel distretto di Porretta. Con i suoi 14 ospiti' Imola è quindi il fanalino di coda della speciale graduatoria dell'accoglienza. Quello imolese, tra l'altro, è il distretto in cui resta il maggior numero di posti da attivare: 36, in base al piano predisposto in vista degli ulteriori arrivi, che in provincia di Bologna prevede di ospitarne ancora 50 in tutto. I prossimi profughi in arrivo potranno contare (oltre che sui 36 posti di Imola) su 31 posti nel distretto della pianura est, 21 in quello di Casalecchio, tre nella pianura Ovest e tre a San Lazzaro.

Image: 20110731/foto/5509.jpg ^U²

Tutti con il naso all'insù per le Frece Tricolori**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Tutti con il naso all'insù per le Frece Tricolori"*Data: **01/08/2011**

Indietro

FANO E URBINO pag. 6

Tutti con il naso all'insù per le Frece Tricolori Ma l'aeroporto di Rimini s'arrabbia: «Costretti a fermare i voli» SPETTACOLO A fianco il tricolore si spande nel cielo di Fano, sotto il pubblico che ha seguito dalla spiaggia le evoluzioni e, sopra, il colonnello Morico dell'Aeronautica che ha illustrato le acrobazie di ALESSANDRA GASPARINI IN MIGLIAIA con lo sguardo rivolto al cielo. E' così che la città della Fortuna ha reso omaggio al ritorno delle Frece Tricolori, a distanza di 4 anni, con il Fano Air Show'. Oltre 60mila i visitatori assiepati per la gran parte in spiaggia e all'anfiteatro Rastatt di Sassonia ma anche nei punti più panoramici di Fano; 24, i piloti per altrettanti veicoli, di cui 10 delle Frece Tricolori; una decina gli atterraggi all'aeroporto fanese di turisti venuti per assistere alla manifestazione; più di 3 le ore di show adrenalinico. Questi alcuni numeri della kermesse caratterizzata, in modo particolare dai looping, ricongiungimenti, aperture ad aquila, «voli folli» e dalle numerose altre figure compiute dai piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale il cui spettacolo è stato anticipato di una decina di minuti, alle 18, a causa di una perturbazione prevista ad Ancona, base temporanea dei velivoli di stanza a Rivolto, Udine. «Il rapporto con questi piloti dice Ugo Diana, presidente Club Frece Tricolori di Fano si rafforza di anno, in anno. Stiamo già pensando alla prossima edizione». Ad anticipare la pattuglia tricolore, sono state una serie di dimostrazioni di velivoli sia storici, sia attuali: come la dimostrazione di volo dell'ex pilota militare Carlo Mariani compiute con il suo «Bolkov», piccolo velivolo di circa 8 metri o quelle degli aerei dell'Avio Club di Fano che ha trainato lo striscione celebrativo dell'evento. Presenti all'appuntamento anche Enzo Piacenti e le sue acrobazie sospese compiute con un RV6, i para e il canadair della Protezione civile, i jet cechi L39 Albatros e Francesco Fornabaio con il suo Extra 300, i piloti fanesi dello Yakitalia e la dimostrazione di soccorso con l'elicottero HH 3F SAR. Apprezzato anche il passaggio nel cielo dell'affascinante «Tiger Moth», lo storico aereo di base a Fano che ha partecipato alle riprese del film «La mia Africa». «QUANDO lo spettacolo è terminato ho tirato un sospiro di sollievo ha detto Antonio Rossetti, presidente Avio Club . Preparare questo tipo di eventi è molto difficile perché bisogna tenere in considerazione numerosi aspetti tecnici». Soddisfazione anche da parte dell'amministrazione comunale: «Siamo orgogliosi di aver riportato a Fano ha sottolineato l'assessore al Turismo Alberto Santorelli questo importante evento. La città ha risposto con molta partecipazione e anche i turisti credo abbiano potuto godere di uno spettacolo fuori dal comune». A concludere la serata è stata una cena di gala, all'hangar 3 dell'aeroporto fanese, alla presenza dei piloti delle Frece Tricolori. A partecipare alla serata anche i titolari della Profumeria Taussi, vincitori del concorso «Miglior Vetrina» promosso dal «Fano Air Show». Qualche problema di viabilità al termine dell'evento: lo spostamento dei partecipanti accorsi in Sassonia ha causato un blocco del traffico per diversi minuti. Problemi ben più gravi per quanto riguarda gli spazi aerei: l'aeroporto di Rimini è stato infatti costretto alla chiusura durante le giornate dell'evento del 30 e 31 luglio (il sabato ci sono state le prove generali) per questioni di sicurezza come previsto dalla «chiusura degli spazi aerei della provincia di Pesaro e Urbino». «Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ha detto Mauro Baldazzi, direttore Fano Air Show e non ne sappiamo nulla». Image:

20110801/foto/5732.jpg

Protezione civile alla festa Pd «Serviva per regolare il traffico»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Protezione civile alla festa Pd «Serviva per regolare il traffico»"

Data: 30/07/2011

Indietro

REGGIO PROVINCIA pag. 22

Protezione civile alla festa Pd «Serviva per regolare il traffico» L'amministrazione replica alle accuse mosse dai consiglieri del Pdl

PROTEZIONE CIVILE Polemiche

ALBINEA NON SI placa la polemica sulla gestione del servizio di sicurezza alla festa del Partito democratico. Dopo l'attacco del gruppo Pdl sulla presenza degli uomini della Protezione civile alla manifestazione in corso di svolgimento al piazzale Lavezza, è arrivata ieri la replica dell'amministrazione. «In risposta all'articolo uscito il 29 luglio si legge in una nota del comune di Albinea, avente come oggetto «Protezione civile e Festa Pd» l'amministrazione comunale precisa che per ogni manifestazione in programma sul territorio del Comune che abbia implicazioni di viabilità, viene posto al vaglio l'aspetto della pubblica sicurezza. L'amministrazione e il comando unico della Polizia municipale esanimano attentamente il luogo predestinato all'evento e ne studiano gli interventi per facilitare la circolazione. Nel caso sollevato, la Polizia municipale ha chiesto il presidio non di parcheggi come erroneamente riportato bensì di tre nodi stradali ritenuti sensibili; nell'ordine i presidi di: via Caduti per la Libertà, tratto centrale, per permettere l'entrata ai soli residenti, di via Caduti per la Libertà in corrispondenza dell'entrata alla festa e all'incrocio con via Castellana per segnalare e rendere il traffico più scorrevole e sicuro». «SICCOME prosegue la nota dell'amministrazione comunale non si ritiene opportuno che i volontari delle varie manifestazioni abbiano compiti di presidio di snodi stradali aperti al transito senza un diretto coinvolgimento dell'amministrazione e un coordinamento da parte del personale della Polizia municipale, anche per tale manifestazione come per altre di carattere culturale, sportivo, religioso e ricreativo l'amministrazione e il corpo di Polizia municipale, si rivolgono al gruppo volontari di Protezione civile per un'attività di collaborazione, sotto l'egida della Polizia municipale, nell'ambito anche della convenzione in essere tra l'amministrazione e il gruppo volontari della Protezione civile. Le mansioni dei volontari di Protezione civile si intendono quindi circoscritte a questo ruolo e ad attività di supporto alla festa. La loro presenza sul territorio in concomitanza di eventi come questo ha il solo scopo di concorrere ad assicurare la sicurezza di tutti i cittadini». SECCA la replica anche da parte del locale Partito democratico. «I parcheggi della festa precisa il segretario e portavoce Nico Giberti sono gestiti da volontari e non dalla Protezione civile come erroneamente indicato dal Pdl. E vorremmo anche aggiungere che i parcheggi e i volontari che vi operano sono coperti dall'assicurazione. Crediamo che la polemica sollevata dai consiglieri albinetani del Pdl sia assolutamente strumentale. Ci rammarichiamo che la macchina del fango si sia mossa anche a livello locale». r.g. Image: 20110730/foto/9642.jpg

Solidarietà, festa del pesce protagonista a Gualtieri**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Solidarietà, festa del pesce protagonista a Gualtieri"

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

PERSONE & FATTI pag. 11

Solidarietà, festa del pesce protagonista a Gualtieri Prosegue stasera e domani la tradizionale festa del pesce che ogni anno, in piena estate, viene organizzata in piazza Bentivoglio, in centro a Gualtieri, dagli Amici del Bar Parigi e dalla Pro loco, in stretta collaborazione con l'amministrazione comunale e con i volontari della Protezione civile Bentivoglio, associazione a cui vanno i ricavi di questa manifestazione, capace a ogni edizione di attirare migliaia di persone nel week end. Come tradizione, sono stati accolti pure gli ospiti del locale centro assistenziale per anziani, che hanno assistito allo spettacolo di danze orientali e del gruppo dei Tamburi del Crostolo. Non è mancato neppure il country, con un folto gruppo di ballerini che ha danzato al ritmo delle note che richiamano al Far West americano. Anche il vicesindaco Francesco Villani si è trasformato in cameriere in occasione di questa festa, che coinvolge un po' tutti in paese, per un momento di solidarietà ma anche per un'occasione di stare insieme, nella bellissima piazza Bentivoglio, a degustare le specialità degli ormai esperti cuochi che ogni anno propongono questa festa di solidarietà. a.le. Image:

20110731/foto/9923.jpg

«Mare sicuro»: prove tecniche per evitare il naufragio**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Mare sicuro»: prove tecniche per evitare il naufragio"

Data: **30/07/2011**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 22

«Mare sicuro»: prove tecniche per evitare il naufragio SUL PORTOCANALE

Appuntamento al porto alle 14

"MARE SICURO": per promuovere la sicurezza ed i giusti comportamenti in mare, organizzata dall'associazione Motovelica con Assonautica, Guardia Costiera, e associazione Luce dell'Uso. Si terrà sabato 6 agosto, di fronte al porto dalle 14. L'obiettivo è fornire agli intervenuti informazioni utili sui corretti comportamenti da tenere in mare, anche a fronte di momenti critici quali affondamento, caduta in mare o malori improvvisi. Le varie tecniche di intervento e salvataggio saranno presentate da addetti ai lavori. Saranno presenti: Onda Azzurra di Ferrara (4-5 unità cinofile di terranova e labrador), Protezione Civile di Bellaria Igea Marina sezione Gigi Tagliani, Pubblica assistenza Croce Blu (pronto intervento sanitario, defibrillatore), Arimar (una delle maggiori ditte nazionali che produce articoli di salvaguardia e sicurezza nella navigazione) e Scarpatò (produttore di mezzi di segnalazione e salvataggio per i casi di affondamento dell'imbarcazione). Image: 20110730/foto/10202.jpg

Frana. Problema risolto

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Frana. Problema risolto"

Data: 30/07/2011

Indietro

30/07/2011, 05:30

Notizie - Molise

Ciarlea e Velardi assicurano: «Il completamento della strada è previsto per il 31 dicembre»

Frana. Problema risolto

Fondovalle Rivolo Un milione dalla Regione per la mini-bretella

Home Molise

Contenuti correlati RIETI I sindacati chiedono al Prefetto un tavolo sul deposito Cotral RIETI Cgil, Cisl e Uil rinnovano al prefetto di Rieti la richiesta di un tavolo-Cotral per esaminare le numerose problematiche poste sul tappeto, al fine di scongiurare lo sciopero di 8 Bankitalia: nessun problema con l'asta dei bot Contrada Starnelle La collina frana Troppe assenze. Bagarre in aula Iorio chiede lo sblocco dei fondi Fas Il «Vandrella» è inquinato

Aldo Ciarrella La Fondovalle Rivolo verrà aperta al traffico veicolare entro il 31 dicembre. Lo hanno assicurato il commissario ad acta, Carlea, nominato a suo tempo dalla Regione per la continuazione e quindi la direzione dei lavori della stessa arteria che dovrà collegare il capoluogo regionale alla Fondovalle del Biferno, SS.647, e l'assessore regionale ai lavori pubblici Gino Velardi. Entro questa data, infatti, saranno completati la bretella stradale che baipasserà la frana caduta a metà del tracciato stradale e i raccordi di entrata e di uscita alla Bifernina e alla Tangenziale nord della città capoluogo. Lavori per i quali la Regione ha già stanziato circa un milione di euro unitamente a quelli previsti dal Comune di Campobasso per il collegamento al centro urbano. E sulla Fondovalle del Rivolo, ieri mattina, presso l'assessorato regionale ai lavori pubblici, si è svolta una riunione voluta dallo stesso assessore Velardi, tra il Comitato pro-Rivolo, rappresentato dal portavoce Pasquale Sardella, e Carlea, insieme alla sua equipe di tecnici. Naturalmente per il momento si cerca una soluzione tampone pur di consentire l'esercizio della strada che se dovesse seguire e obbedire i tempi necessari al risanamento della frana potrebbe essere abilitata al traffico solo a primavera inoltrata del prossimo anno. Si arriva a dicembre, ma si spera di accorciare la data di riapertura, perché una volta completati i lavori per la realizzazione dell'ansa che andrà ad aggirare il movimento franoso, si dovrà procedere al passaggio di consegna della Fondovalle all'Anas a cui spetterà la preparazione dell'appalto per il risanamento dello smottamento e la costruzione dell'allaccio sulla Fondovalle del Biferno, qualche centinaio di metri di strada indisoensabile per permettere l'innesto alla S.S.647.

Domani niente acqua Per i lavori della stazione Tiburtina anche questa domenica non ci sarà acqua in molti quartieri come Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustian

Il Tempo - Roma - o e Ludovisi.

Tempo Online, Il

"Domani niente acqua Per i lavori della stazione Tiburtina anche questa domenica non ci sarà acqua in molti quartieri come Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustian"

Data: **30/07/2011**

Indietro

30/07/2011, 05:30

Domani niente acqua Per i lavori della stazione Tiburtina anche questa domenica non ci sarà acqua in molti quartieri come Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustiano e Ludovisi.

L'acqua mancherà dalle 00.30 alle ore 24.

Home Roma prec succ

Contenuti correlati [Brucia la stazione Tiburtina](#) [Rogo nella stazione Tiburtina, caos trasporti](#) [Brucia la stazione Tiburtina](#) [Omicidio Scazzi, chiesto rinvio a giudizio per 13 indagati](#) [Da Nomentano a Salario due domeniche senz'acqua](#)
[Esodo](#)

[Un milione in treno in questo weekend](#)

ROMA- Saranno oltre un milione gli italiani e i turisti che in questo ultimo fine settimana di luglio raggiungeranno in treno le località di vacanza.

Rimarranno alimentate le fontanelle stradali. Per ridurre i disagi è stato predisposto durante il fuori servizio delle condotte un servizio di rifornimento mediante lo stazionamento di autobotti dalle 9 alle 20 in piazzale Porta Pia e piazza delle Muse. Saranno approntati dei punti di rifornimento alternativi su prese idriche provvisorie presidiate da personale della Protezione Civile posizionati presso piazza San Bernardo angolo via XX Settembre; via Veneto angolo via Ludovisi; via Tommaso Salvini angolo via di Villa San Filippo; via Paisiello angolo Via Carissimi.

Fuoco vicino alle case

Il Tempo - Molise -

Tempo Online, Il

"Fuoco vicino alle case"

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

31/07/2011, 05:30

Notizie - Molise

Rio Vivo Panico tra i residenti. L'incendio è doloso

Fuoco vicino alle case

Un incendio lambisce abitazioni a Rio-Vivo Marinelle.

[Home Molise](#)

Contenuti correlati [Trovata morta l'anziana scomparsa](#) [Il corpo era nel fienile vicino casa](#) [Formia: duro lavoro per i vigili del fuoco](#) [Ieri un'altra giornata di fuoco per i titoli di Stato italiani, con lo spread balzato a 337 punti e i tassi decennali in asta ai massimi dal 2000.](#) [Caserma Di Cocco chiusa](#) [Ancora polemiche e scaricabarile sui ritardi per la mancanza del modulo per l'inizio dei lavori sulle case «E»](#) [A fuoco un fienile. Ingenti i danni](#)

I residenti, allarmati, allertano i soccorritori pensando al peggio. Il rogo si è scatenato intorno alle 10 di ieri mattina nei pressi dell'Ultravolo di Rio-Vivo Marinelle diramandosi in pochi minuti nei terreni vicini caratterizzati da vegetazione spontanea. Le fiamme sono così giunte a ridosso dell'abitato. Un residente del posto si è reso conto di quanto stava accadendo e ha lanciato l'allarme. Alla sua concitata richiesta di soccorso ha risposto subito la Guardia forestale di Petacciato che era nelle vicinanze. Nel frattempo altri abitanti della zona, sentito l'odore del fumo, si sono affacciati notando le fiamme. Fortunatamente la Forestale unitamente alla Protezione civile arrivata anche essa poco dopo ha proceduto con le operazioni di spegnimento del rogo. In breve tempo le fiamme sono state domate. Secondo la Protezione civile l'incendio con molta probabilità è di origine dolosa. A.S.

Sette quartieri senz'acqua per 24 ore

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"Sette quartieri senz'acqua per 24 ore"

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

31/07/2011, 05:30

Lavori in corso

Sette quartieri senz'acqua per 24 ore

A causa di lavori che saranno eseguiti oggi e per i quali sarà necessario ridurre la pressione dell'acqua dalle ore 00:30 alle 24:00, la Protezione civile del Campidoglio, in collaborazione con Acea e i Municipi interessati, ha predisposto le misure di assistenza agli abitanti di Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustiano e Ludovisi.

[Home Roma](#)

Contenuti correlati [Domani niente acqua](#) Per i lavori della stazione Tiburtina anche questa domenica non ci sarà acqua in molti quartieri come Nomentano, Salario, Parioli, Pinciano, Trieste, Sallustiano e Ludovisi. [Prati e San Lorenzo, arriva la differenziata](#) [Un pout pourri nel cartellone del Settembre viterbese](#) [E-book e norma blocca-sconti](#) [Da settembre in Italia si cambia](#) [Alitalia «vola» verso il pareggio](#) [Avvisi per sette ex manager](#) [Da Nomentano a Salario due domeniche senz'acqua](#)

«Abbiamo potenziato il dispositivo di assistenza ai residenti sperimentato domenica 24 luglio, poiché potrebbe essere necessaria anche la sospensione a tratti dell'erogazione ed è quindi nostro compito garantire il supporto in particolare ad anziani e persone diversamente abili», ha detto il direttore della Protezione civile Tommaso Profeta.

«Barca dispersa». Giallo in mare

Il Tempo - Lazio nord -

Tempo Online, Il

"«Barca dispersa». Giallo in mare"

Data: 31/07/2011

Indietro

31/07/2011, 05:30

Notizie - Lazio nord

Giornata ad alta tensione per l'Sos lanciato via radio ieri mattina da un'imbarcazione. Gigantesca caccia ai naufraghi «Barca dispersa». Giallo in mare

Montalto Le ricerche sospese dopo diverse ore. Inchiesta per procurato allarme

Alessandra Rosati MONTALTO Allarme in mare ieri mattina per una imbarcazione in avaria.

Home Lazio nord prec succ

Contenuti correlati Stekelenburg sbarca, Vucinic vola via Procura di Teramo

Chiesta la conferma dell'arresto di Parolisi TERAMO La Procura di Teramo chiederà oggi al gip di confermare l'arresto di Salvatore Parolisi ritenendolo l'assassino della moglie, Melania Rea, scomparsa a Folignano (Ascoli Piceno) e Barca rovesciata Stop alla ricerca di petrolio in mare Battello ecologico per i rifiuti in mare L'estate ha il tic del giallo

L'sos è stato lanciato via radio verso le 11,30, quando una richiesta inoltrata al 1530 chiedeva il «mayday» per una imbarcazione in difficoltà, probabilmente dovuta ad una avaria, al largo del mare in una posizione antistante la costa di Montalto di Castro. Immediatamente sono state attivate tutte le procedure di soccorso, nonostante i pochissimi particolari giunti alla centrale operativa della Guardia Costiera. Sul luogo si sono subito precipitati una motovedetta della Capitaneria di Porto giunta da Civitavecchia che ha iniziato le ricerche via mare. Poco dopo è stato chiesto l'ausilio anche dell'elicottero dei vigili del fuoco, poiché della presenza della barca in mare non si aveva alcuna traccia. Al lavoro anche un gommone della Protezione civile di Montalto di Castro con il nucleo sommozzatori. Tutti i mezzi hanno scandagliato per ore, per via aerea come pure per mare, l'intera costa castrense, tra Montalto di Castro e Pescia Romana, ma le ricerche non hanno dato alcun esito. Dopo cinque ore di estenuante lavoro, verso le 17.30 sono state cessate tutte le operazioni. Anche perché, in base ai controlli effettuati dalla Capitaneria, non sono giunte ulteriori segnalazioni di persone scomparse o di imbarcazioni non rientrate in porto o presso qualche rimessaggio della zona. La Guardia Costiera ha quindi aperto un'indagine per procurato allarme su indicazione delle forze dell'ordine che hanno sospettato una bravata. Possibile infatti che si sia trattato di un gioco di cattivo gusto architettato da qualche balordo che ha pensato bene di mandare in tilt i soccorsi della Capitaneria di porto, per ore gravemente distratti da possibili casi di allarme che si sarebbero potuti verificare in quel lasso di tempo. Fortunatamente la macchina dei soccorsi della Guardia costiera ha mostrato anche in questo caso tutta la sua efficacia, chiudendo con un bilancio positivo la difficile giornata di ieri.

Scout si perdono. Il pastore li trova

Il Tempo - Roma -

Tempo Online, Il

"Scout si perdono. Il pastore li trova"

Data: **31/07/2011**

Indietro

31/07/2011, 05:30

La squadriglia Aquile rintracciata dalla Guardia Forestale grazie anche all'aiuto di un allevatore di pecore

Scout si perdono. Il pastore li trova

Paura Sei ragazzi tra i 12 e 16 anni romani «scompaiono» sui Monti Ernici

Scout si perdono nel bosco.

Home Roma

Contenuti correlati Pastore al Psg Idea scambio Tevez-Eto'o Incollingo: «La giunta regionale lavora per trovare soluzioni» Trovata morta l'anziana scomparsa Il corpo era nel fienile vicino casa ALATRI Trovato con l'eroina Finisce in manette I carabinieri di Alatri, durante un normale controllo, hanno sorpreso un trentunenne del luogo in possesso di undici capsule contenenti complessivamente quasi sei grammi di eroina. Si sta "sciogliendo" la prova del sangue trovato sul reggisenso Obama: bisogna trovare un accordo Fmi: conseguenze gravi per l'economia mondiale

La squadriglia Aquile del Gruppo Roma 47, sei ragazzi romani tra i 12 e i 16 anni per la prima volta al campeggio dell'Agesci, avrebbe dovuto esplorare un nuovo sentiero lungo la Costa dei fiori, sui Monti Ernici. E invece venerdì pomeriggio ha perduto l'orientamento. Alle 20 è scattato l'allarme al campo base a Prato di Campoli, in provincia di Frosinone, dove li attendevano gli altri 1.400 «esploratori» e «guide» per l'ultima giornata all'aria aperta prima del ritorno in città dopo duecento «missioni» alla scoperta della natura. «Abbiamo superato il bivio seguendo un percorso segnato dal Cai», spiega il Capo Squadriglia, D., cui erano affidati i ragazzi più piccoli. «Abbiamo raggiunto un rifugio in alta quota dove si vedeva la vallata. In lontananza le luci del campo. Siamo tornati sui nostri passi ma qualcosa è andato storto». Il gruppo di adolescenti non è riuscito a trovare la strada nella fitta boscaglia. E così gli organizzatori del camping, il primo di dimensioni così grandi, hanno chiamato il Corpo forestale che ha fatto subito partire le ricerche. Nel frattempo la Protezione civile regionale ha a sua volta allertato le forze dell'ordine. I primi a partire sulle tracce degli esploratori che avevano perduto la bussola sono stati gli stessi capi scout che, accompagnati dal sovrintendente Roberto Pomponi della Forestale, si sono incamminati lungo il sentiero che porta al rifugio sui Monti Ernici. A dare loro aiuto anche Emilio, un pastore che porta il gregge al pascolo nella zona, che poco prima aveva sentito in lontananza le voci dei ragazzi. Nel frattempo a Prato di Campoli sono giunti carabinieri, polizia, vigili del fuoco e Soccorso alpino che, a bordo di fuoristrada, si sono avviati sul tracciato che i gli adolescenti avevano detto di voler esplorare prima di partire. Proprio grazie al pastore, alle 22 i capi scout sono riusciti a rintracciare gli infreddoliti ragazzini e li hanno riaccompagnati all'inizio del sentiero, dove le forze dell'ordine li hanno condotti in auto al presidio medico allestito nel campeggio. Provatati dall'esperienza ma per nulla impauriti, i giovani si sono rifocillati e riscaldati. Poi hanno telefonato alle famiglie per raccontare l'avventura, fortunatamente a lieto fine. Ale. Zav.

festa per tre nuovi mezzi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/07/2011**

[Indietro](#)

DOMENICA, 31 LUGLIO 2011

- *Cecina*

Festa per tre nuovi mezzi

Cerimonia oggi per la Misericordia di Antignano

LIVORNO. Oggi alle 10,30 verranno inaugurati tre nuovi mezzi presso la Misericordia di Antignano acquistati con il contributo dei volontari e di alcune famiglie del quartiere. «I mezzi che andremo ad inaugurare sono un'ambulanza Fiat Ducato 2300 turbo diesel, un mezzo della Protezione civile Range Rover Defender 110 sw 2500 diesel e un carrello per la Protezione civile, munito di motopompa», spiega il governatore Fiorini. Inoltre saranno premiati i volontari che nel corso di quest'anno sono risultati idonei ai corsi di soccorritore di livello base ed avanzato.

serchio, progetto da 5,5 milioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **31/07/2011**

Indietro

Interessato un tratto di 1800 metri da S. Anna al confine con Pisa. Nuova idrovora per S. Alessio

Serchio, progetto da 5,5 milioni

Post-alluvione, approvati gli interventi per la messa in sicurezza

LUCCA. I soldi ci sono: 5 milioni e mezzo stanziati della Regione. Il progetto esecutivo è stato appena approvato dalla Provincia. Ora resta solo da appaltare l'intervento messa in sicurezza del Serchio, per eliminare il rischio idrogeologico emerso dopo l'alluvione del dicembre 2009.

È di pochi giorni fa la determina con cui il dirigente provinciale del settore difesa del suolo, l'ingegner Gennarino Constabile, approva il progetto per il secondo lotto dei lavori di «completamento, consolidamento statico e geometrico degli argini del fiume Serchio in destra e sinistra idraulica» nel tratto (di 1.800 metri) fra S. Anna e il confine con il territorio pisano. L'intervento prevede anche la realizzazione di un impianto idrovoro sull'immissione del rio Freddanella. L'approvazione del progetto esecutivo è l'ultimo passo prima dell'indizione della gara d'appalto già finanziata dalla Regione attraverso il piano straordinario della legge 191 del 2009, approvato subito dopo l'alluvione dell'Oltreserchio per gli «interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico». Il 19 aprile una conferenza dei servizi aveva già espresso parere favorevole su questo intervento di messa in sicurezza degli argini. Quindi il 2 maggio la regione ha individuato la Provincia come ente attuatore del progetto; due giorni dopo l'amministrazione provinciale ha approvato il progetto definitivo e poi qualche giorno fa è passato anche il progetto esecutivo che prevede una base d'asta di circa 4 milioni e 286mila euro che, fra Iva, oneri per la sicurezza, spese di collaudo, verifiche tecniche, allacciamento a pubblici servizi e imprevisti diventano 5,5 milioni.

La messa in sicurezza dovrà essere ultimata entro 365 giorni naturali dalla consegna dei lavori e per ogni giorno di ritardo è prevista una penale di 1000 euro. L'impresa appaltatrice dovrà «adeguare le arginature del Serchio, su entrambe le sponde al fine di avere coefficienti di sicurezza omogenei lungo tutto il tratto» sia dal punto di vista idraulico che geotecnico. Inoltre dovrà anche essere realizzata «una nuova idrovora a servizio della zona di S. Alessio, morfologicamente depressa e antropizzata per risolvere le criticità idrauliche del nodo Freddanella-Serchio». Fra l'altro questo lavoro specifico - precisa la Provincia - completa quello già realizzato dal Comune sulla Freddanella. Non a caso, per realizzare l'intervento verranno utilizzate aree già espropriate dal Comune per opere idrauliche «ed essendo il manufatto di alloggiamento delle idrovore a servizio della cateratta sul rio Freddanella realizzata dall'amministrazione comunale, si ritiene - è la conclusione della Provincia - che le il progetto sia urbanisticamente conforme» alla previsioni di piano.

Ora, quindi, l'amministrazione di palazzo Ducale può procedere con la gara per appaltare i lavori.

i.b.

tre nuovi mezzi per la misericordia di antignano

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/08/2011**

[Indietro](#)

CERIMONIA

Tre nuovi mezzi per la Misericordia di Antignano

LIVORNO. Ieri mattina alla Misericordia di Antignano sono stati inaugurati tre nuovi mezzi acquistati con il contributo dei volontari e di alcune famiglie del quartiere.

Si tratta di un'ambulanza Fiat Ducato 2300 turbo diesel, un mezzo della Protezione civile Range Rover Defender 110 sw 2500 diesel e un carrello per la Protezione civile, munito di motopompa. Nel corso della cerimonia, sono stati premiati volontari che nel corso di quest'anno sono risultati idonei ai corsi di soccorritore di livello base ed avanzato.

escursionista ferito sul monte sumbra: volo di 8 metri

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2011

Indietro

LUNEDÌ, 01 AGOSTO 2011

- Viareggio

Escursionista ferito sul monte Sumbra: volo di 8 metri

L'elisoccorso col verricello è arrivato da Firenze

STAZZEMA. Un volo nel vuoto lungo otto metri: Giuseppe Dovichi, 54 anni, lucchese e socio del Cai, è stato recuperato ieri dal soccorso alpino della stazione di Querceta dopo un lungo intervento. Ricoverato all'ospedale di Careggi, l'uomo ha riportato un grave trauma cranico e facciale perdendo conoscenza. Per fortuna, durante il soccorso, l'uomo ha dato segni di riprendersi. Quattordici i volontari impegnati nel recupero del ferito.

Oltre all'equipaggio dell'elicottero Pegaso1 di Firenze, arrivato da Pisa dove si trovava per il trasporto di un altro paziente.

In realtà l'eliporto più vicino alla zona dell'incidente - l'itinerario conosciuto come "Marmitte dei giganti" alle pendici del monte Sumbra - è quello del Cinquale (Massa). Che al momento non può utilizzare il verricello necessario per imbarcare i feriti che si trovino in zone impervie per l'atterraggio, ma anche per calare i soccorritori. Operazioni salvavita in caso di incidenti sulle Apuane.

Pegaso3 ha avuto un guasto al verricello che è poi stato riparato. Ma Enac (l'Autorità nazionale per l'aviazione civile) ha aperto un'inchiesta. Ed il mezzo per l'elisoccorso al momento è ancora bloccato a terra nel caso di interventi nel corso dei quali vada impiegato il verricello. Questo mentre la Regione ha appena stanziato 12,5 milioni per l'attività diurna della basi del Cinquale, Grosseto, Firenze. Alla sola Asl di Massa Carrara dalla somma complessiva vanno quasi 3 milioni di euro.

Se l'elisoccorso, nel caso dell'intervento di ieri mattina, avesse dovuto arrivare da Firenze avrebbe impiegato circa mezz'ora contro i 6 minuti della partenza dal Cinquale. A dare l'allarme sull'infortunio accaduto a Giuseppe Dovichi è stato un altro componente della comitiva, via telefono cellulare. L'allarme è scattato alle 8,45: alle 10,15 circa Pegaso1 ha sbarcato, calandolo dall'alto per circa 40 metri, il personale sanitario e tecnico sul luogo dell'incidente.

In collaborazione con le squadre del soccorso alpino regionale arrivate via terra viene predisposta la barella per il recupero del ferito. Ma i volontari, prima di dare il via libera all'elicottero, sono costretti ad un'altra operazione: il taglio di piante e arbusti per garantire la massima sicurezza all'intervento. Alle 10,55, Pegaso1 - dopo aver fatto rifornimento di carburante al Cinquale - riparte alla volta di Firenze (ospedale di Careggi) con a bordo il ferito.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i carabinieri di Seravezza. I volontari del soccorso alpino regionale, stazione di Querceta (responsabile Michele Salvadorini), hanno poi provveduto a riaccompagnare la comitiva fino al punto di partenza dell'escursione, tutti visibilmente provati da quanto accaduto al loro amico.

apuane, ferito un escursionista

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **01/08/2011**

Indietro

LUNEDÌ, 01 AGOSTO 2011

- *Lucca*

Apuane, ferito un escursionista

Trauma facciale per un socio lucchese del Club Alpino dopo un volo di otto metri dal sentiero del monte Sumbra

LUCCA. Due incidenti in montagna nella giornata di ieri con altrettanti escursionisti rimasti feriti sul monte Sumbra e nella riserva naturale dell'Orrido di Botri a Bagni di Lucca.

Il primo dei due incidenti si è verificato ieri mattina alle 8,30. Vittima Giuseppe Dovichi, 54 anni, lucchese, socio del Club Alpino, che, assieme ad alcuni amici, stava seguendo un sentiero per giungere alle Marmitte dei Giganti nel comune di Vagli di Sotto: un versante solcato da diversi fossi assai impegnativo. Giunto al Fosso del Fatonero, a circa 800 metri d'altezza, l'escursionista lucchese ha messo un piede in fallo scivolando per otto metri in una scarpata. A dare l'allarme con il cellulare alcuni compagni che hanno fatto scattare immediatamente i soccorsi. Sul posto è intervenuto il Soccorso Alpino e speleologico oltre ai carabinieri. L'escursionista lucchese, soccorso per primo da un medico che si trovava con un altro gruppo di appassionati poco distante dal luogo dell'incidente, ha riportato un trauma facciale e inizialmente ha perduto conoscenza. L'intervento del Soccorso Alpino - che ha fatto intervenire anche l'elicottero Pegaso - è durato un paio d'ore e si è concluso alle 10,15 con il trasporto del ferito all'ospedale fiorentino di Careggi. La prognosi è riservata, ma l'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

E un altro incidente è avvenuto nel primo pomeriggio nella gola calcarea dell'Orrido di Botri. Un turista di 51 anni giunto a metà del canyon è scivolato riportando la frattura del femore della gamba destra. Sul posto è giunto l'elisoccorso di Massa che ha imbracato l'escursionista infortunato all'interno dell'Orrido e con l'aiuto di un tecnico caricandolo con il verricello all'interno dell'elicottero per poi trasferirlo all'ospedale di Massa. Se la caverà in un mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

salvato escursionista ferito

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 01/08/2011

Indietro

LUNEDÌ, 01 AGOSTO 2011

- *Cecina*

Salvato escursionista ferito

Da Firenze elisoccorso col verricello, a Massa è fermo

STAZZEMA. Un volo nel vuoto lungo otto metri: Giuseppe Dovichi, 54 anni, lucchese e socio del Cai, è stato recuperato ieri dal soccorso alpino della stazione di Querceta dopo un lungo intervento. Ricoverato all'ospedale di Careggi, l'uomo ha riportato un grave trauma cranico e facciale perdendo conoscenza. Per fortuna, durante il soccorso, l'uomo ha dato segni di riprendersi. Sono stati quattordici i volontari impegnati nel recupero del ferito.

È intervenuto anche l'equipaggio dell'elicottero Pegaso1 di Firenze, arrivato da Pisa dove si trovava per il trasporto di un altro paziente.

In realtà l'eliporto più vicino alla zona dell'incidente - l'itinerario conosciuto come "Marmitte dei giganti" alle pendici del monte Sumbra - è quello del Cinquale (Massa). Che al momento non può utilizzare il verricello necessario per imbarcare i feriti e per calare i soccorritori. Pegaso3 ha avuto un guasto al verricello che è poi stato riparato. Ma Enac (l'Autorità nazionale per l'aviazione civile) ha aperto un'inchiesta. E il mezzo per l'elisoccorso al momento è ancora bloccato. Questo mentre la Regione ha appena stanziato 12,5 milioni per l'attività diurna della basi del Cinquale, Grosseto, Firenze. Alla sola Asl di Massa Carrara dalla somma complessiva vanno quasi 3 milioni.

Se l'elisoccorso, nel caso dell'intervento di ieri mattina, avesse dovuto arrivare da Firenze avrebbe impiegato circa mezz'ora contro i 6 minuti della partenza dal Cinquale. A dare l'allarme sull'infortunio accaduto a Giuseppe Dovichi è stato un altro componente della comitiva, via telefono cellulare. L'allarme è scattato alle 8,45: alle 10,15 circa Pegaso1 ha sbarcato, calandolo dall'alto per circa 40 metri, il personale sanitario e tecnico sul luogo dell'incidente.